



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria

N. 13

del 27.03.2009

Bilancio di Previsione 2009 e Pluriennale 2009-2011 dell'Azienda Servizi Municipalizzati – ASM Molfetta. Relazione ed esame preliminare.-

L'anno duemilanove il giorno ventisette del mese di **marzo** con inizio alle ore 18,15 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 23.03.2009, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio <i>Consiglieri</i>		- SINDACO - <i>Consiglieri</i>	Assente
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
PALMIOTTI Michele	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	SALVEMINI Giacomo	Assente
DE CEGLIA Vito	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
MEZZINA Giovanni	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Presente
MARZANO Angelo	Presente	PATIMO Saverio	Presente
LA GHEZZA Raffaele	Presente	MANGIARANO Francesco	Assente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	AMATO Giuseppe	Presente
BRATTOLI Anna Maria	Presente	MINUTO Anna Carmela	Presente
CIMILLO Benito	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
ARMENIO Leonardo	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Presente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Assente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 27 Assenti n. 04

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE:

Possiamo partire con l'ordine del giorno che prevede al numero 1: "Approvazione bilancio di previsione 2009 e bilancio sempre di previsione pluriennale 2009/2011 dell'Azienda Servizi Municipalizzati A.S.M. Molfetta".

Introduce per l'Amministrazione l'Assessore Magarelli, poi successivamente per la relazione generale il Presidente Nappi ed eventualmente per chiarimenti ed altri interventi di ordine più meramente tecnico è a disposizione l'Ingegnere Binetti, il Direttore Generale.

Prego, Assessore Magarelli.

PIERGIOVANNI:

Scusa, Presidente è sull'ordine dei lavori, procediamo come è stato deciso nella Conferenza dei Capigruppo, giusto per conoscenza di tutta l'aula, perché io ho avvisato i miei Consiglieri di partito.

PRESIDENTE:

Pacta servanda sunt dicevano i latini, abbiamo detto che i patti vanno osservati.

Noi facciamo la relazione, poi l'eventuale fase dei chiarimenti, la risposta ai chiarimenti e poi c'è l'aggiornamento della seduta a lunedì alle ore 16.

Prego Assessore Magarelli.

ASSESSORE MAGARELLI:

Grazie Presidente.

Signor Presidente, signori Consiglieri, anche con il bilancio di previsione 2009 dell'A.S.M. questa Amministrazione vuole proseguire sulla strada, già intrapresa in passato, di contenimento e di razionalizzazione dei costi senza incidere sui servizi erogati.

È una costanza che accomuna in questo momento particolare di congiuntura sfavorevole, i bilanci di molti Comuni e di molte aziende speciali.

La riduzione dei trasferimenti statali, che per il Comune di Molfetta incidono circa per 1 milione e 200 mila Euro e

l'invarianza delle tariffe della tassa rifiuti solidi urbani dall'altra, non hanno consentito...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Assessore, invito l'aula, i signori Consiglieri proprio ad osservare un po' più di silenzio, perché altrimenti non si riesce a comprendere il tenore dell'intervento dell'Assessore. Grazie.

Prego Assessore.

ASSESSORE MAGARELLI:

Ripeto, queste riduzioni di trasferimenti, nonché l'invarianza della tassa rifiuti solidi urbani, non hanno consentito di incrementare il corrispettivo per il 2009 del servizio di igiene urbana, rispetto a quello che era previsto nell'anno precedente e che viene pertanto confermato in 8 milioni di Euro.

Nel corso del 2009 l'azienda investirà buona parte delle energie sull'incremento della raccolta differenziata, che nel corso di quest'anno dovrà raggiungere almeno il 25% per non incorrere nelle penalizzazioni previste dalla Legge Regionale n. 25 del 2007 e noi stiamo molto vicini a questa percentuale, quindi non dovrebbe essere per il Comune di Molfetta nessun problema, rispettare questo obiettivo.

A tal proposito faccio partecipe il Consiglio Comunale di un progetto pilota che è stato già approvato dal Consorzio Rifiuti Bari 1 per la raccolta differenziata della frazione organica con il sistema domiciliare, ossia con il sistema del porta a porta, che è stato già finanziato con fondi regionali dell'ecotassa per circa 1 milione e 800 mila Euro e che vedrà l'avvio, questo progetto, nella seconda metà dell'anno in corso.

Informo, altresì, il Consiglio che, all'ordine del giorno della prossima assemblea del Consorzio ATO Bari 1, sono iscritti i due punti di fondamentale importanza sia per il Comune di Molfetta, sia per l'Azienda Speciale A.S.M. mi riferisco, in particolare, all'approvazione del progetto di adeguamento e rimessa in funzione dell'impianto comunale di compostaggio, sito in Contrada Torre Pettine, cioè l'ex impianto di Mazzitelli e alla richiesta di

autorizzazione avanzata dall'A.S.M. per l'incremento della portata dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dalle attuali 50 tonnellate giornaliere a 100 tonnellate giornaliere, incremento che assicurerebbe all'impianto di selezione una maggiore economicità con una considerevole riduzione dell'incidenza dei costi fissi.

Per la prima questione, è ormai definita la problematica sulla proprietà dell'impianto in seguito al lodo arbitrale. Questa Amministrazione ha incaricato l'A.S.M. che già nel 2005 aveva predisposto un progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, di rimodulare, quindi riprogettare l'impianto, alla luce anche delle mutate normative e condizioni previste sia dal Piano Regionale dei Rifiuti, sia da quello provinciale.

Il progetto è stato consegnato il 19 febbraio ed è stato prontamente trasmesso al Consorzio ATO quindi per l'approvazione.

Successivamente abbiamo anche trasmesso il progetto alla Provincia di Bari, Assessorato all'Ambiente per un esame preventivo.

In base al cronoprogramma che il Comune ha concordato con la Regione e con la Provincia di Bari, è stato previsto che entro il 31 luglio del corrente anno, si dovrebbe procedere all'aggiudicazione della gara e quindi alla cantierizzazione dei lavori con un'entrata in funzione dell'esercizio stimata intorno il 31 maggio del 2010.

Questo è stato già concordato, ripeto, in sede di conferenza, no con Mazzitelli, con la Regione e la Provincia, sì stiamo parlando di impianto di compostaggio.

Circa il finanziamento dell'intervento, la Provincia ha messo a disposizione 2 milioni di Euro per fronteggiare parte dei costi necessari all'adeguamento, mentre la Regione si farà carico di un ulteriore finanziamento attraverso una candidatura appunto di questo progetto con fondi POR.

Quindi, questa è sicuramente, come dire una notizia positiva che indubbiamente dovremo fare di tutto e accogliere in modo favorevole tutti quanti.

In merito al programma degli investimenti previsti da questo

bilancio di previsione, sono previsti circa 1 milione e 400 mila Euro di investimenti da effettuarsi con fondi propri o con accensione di mutuo. Questi investimenti sono rivolti essenzialmente all'acquisto di un'autocompattatore, di un autospazzatrice, di cassonetti per rifiuti, comprese tra isole interrate per la raccolta dei rifiuti urbani da posizionare nella zona storica della città, evitando in questo modo l'impatto visivo causato dall'attuale sistema di raccolta.

Quindi, questa è un altro aspetto positivo che quest'anno verrà avviato.

Queste, per grandi linee sono le principali informazioni su questo bilancio di previsione. Al Presidente Nappi e al Direttore Ingegnere Binetti il compito poi di illustrare nel dettaglio le linee programmatiche del bilancio di previsione 2009 e del triennale 2009/2011. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Magarelli.

La parola al Presidente dell'A.S.M. Nappi. Prego.

PRESIDENTE ASM Sig. NAPPI:

Grazie signor Presidente.

Prima di dare inizio alla lettura della relazione sul bilancio di previsione 2009, volevo portare a conoscenza del Consiglio Comunale di alcuni avvenimenti che riteniamo siano lesivi dell'immagine dell'azienda e di chi la rappresenta.

Ci riferiamo ad alcune frasi ingiuriose nei confronti del Presidente dell'A.S.M. che sono state, che sono apparse due volte nell'ultimo mese su manifesti abusivi scritti a mano e affissi col nastro adesivo.

Questi atti, che noi abbiamo appreso dalle Forze dell'Ordine, dai vigilatori, dal personale della A.S.M. e dai cittadini che ci hanno telefonato, sono secondo noi degli episodi che partono dalla fine del 2007, cioè ha antiche radici, perché sin dal 2007, allorquando la A.S.M. sfruttando una legge dello Stato, attivando un progetto del Ministero di Grazia e Giustizia, Italia Lavoro con il beneficiare da parte di alcune persone che avevamo goduto di

riduzioni di pena, i cosiddetti indultati, iniziarono già dal 2007 questo tipo di attacchi.

Già l'azione in sé, già essendo anonima si connota compiutamente per quella che è, quindi, non è il caso di soffermarsi sul fatto, è invece utile mettere al corrente il Consiglio Comunale che abbiamo proceduto a denunciare tutti gli episodi. Pare che siamo sulla buona strada e non ci faremo intimorire da questi attacchi vigliacchi da una parte di questi calunniatori e andremo avanti sulla nostra strada, perché quando si prendono le decisioni con coerenza non si ha mai paura.

Io ritenevo giusto fare questa comunicazione, signor Presidente e grazie per avermi dato l'opportunità in Consiglio. Prego, i manifesti dicono alcune frasi calunniose, uno che dice "eutanasia della A.S.M. errore politico del Presidente Nappi dimissioni", se ricordo bene e l'altro parla di Presidente A.S.M. rapporti con la malavita con il punto di domanda.

Tutto questo è stato dato a chi di competenza, le indagini sono di carattere penale e, ripeto, sono ben avviate.

Concludo questa digressione e passo alla lettura della relazione sul bilancio di previsione 2009.

Egregi Consiglieri Comunali, signori Assessori, stimatissimo Presidente del Consiglio, la discussione in Consiglio Comunale del bilancio di previsione, costituisce la sede propria, nella quale proporre programmi operativi e di strategia e ricevere gli indirizzi rispetto ai quali orientare l'azione aziendale.

Le ben note difficoltà poste dalla crisi economica generale, peraltro, hanno determinato una sorta di filo conduttore che si individua nella costante esigenza di coniugare il necessario contenimento dei costi ad una soddisfacente qualità del servizio.

A tale specifico riguardo, contenimento dei costi, diciamo subito che, con il presente bilancio di previsione, accogliendo uno specifico indirizzo dell'Amministrazione Comunale, che è formulata con una richiesta di corrispettivo identica a quelle dell'anno 2008 e dell'anno 2007.

Riteniamo non servano molte parole per spiegare che tale

impostazione, costituisce un obiettivo decisamente ambizioso che potrà essere raggiunto, a patto che si verifichino numerose condizioni che di seguito riassumo.

Un aumento delle raccolte differenziate, che non solo si traduce in minori costi di smaltimento e maggiori ricavi per la cessione dei materiali recuperati, ma è necessario attenere la nostra comunità al riparo dai meccanismi penalizzanti, previsto dalla Legge Regionale 25 del 2007.

Un diverso atteggiamento da parte degli utenti, chiamati al duplice impegno di collaborare sempre più allo sviluppo delle raccolte differenziate, ma anche a non imbrattare, diciamo in questo modo in maniera comune, a non imbrattare le strade, rispettando le vigenti ordinanze, divieti e così consentendo economia, altrimenti impossibili.

La rimozione di ingiusti vincoli posti dall'Amministrazione Provinciale all'attività dell'impianto di selezione.

Rispetto a tale obiettivo, l'azienda ha impostato un ricorso amministrativo che si discuterà nel prossimo mese di maggio, mentre l'Amministrazione Comunale ha avviato iniziative stragiudiziali delle quali ci si aspetta un esito positivo.

Si prosegua nelle attività di potenziamento dell'attività dell'impianto di selezione, sia attraverso opportuni investimenti che concludendo la gara per l'affidamento del servizio di selezione con un partner solido ed efficiente, l'avvio di attività, l'avvio di attività che si pongano in continuità con quelle esistenti.

Si pensa, ad esempio, alla triturazione della plastica di recupero prodotta dall'impianto di selezione per poterla poi collocare sul mercato con un valore nettamente superiore dal punto di vista economico.

Il passo successivo potrebbe essere quello di lavare e di pulire la scaglia, cioè il granulo prodotto dalla triturazione della plastica e quindi di pervenire alla produzione di un granulo che diventi materia prima per le aziende che chiedono la plastica stessa, può essere un nuovo business dall'azienda, è stato

individuato e cercheremo di perseguirlo.

Naturalmente, il nostro bilancio di previsione, oltre ad indicare le condizioni al contorno, richieste affinché si possa sviluppare una gestione di pareggio, espone le leve sulle quali si ritiene di agire per consolidare le iniziative di risanamento del bilancio aziendale già adottate e da migliorare progressivamente con la qualità del servizio erogato.

Le iniziative sono: il rinnovo del parco macchine impiegato per la pulizia del suolo pubblico, parlo delle spazzatrici e dei mezzi meccanici, l'eliminazione o almeno la drastica riduzione del numero e della dimensione dei contenitori presenti sul suolo pubblico.

A tal fine, sono allo studio iniziative che inserite nel piano strategico cittadino potrebbero essere realizzate già nel corso del 2009, come ha già detto prima di me l'Assessore Magarelli. L'introduzione nella pratica operativa di strumenti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro recentemente sottoscritto a gennaio che rendano più efficace l'azione sul personale e sulle risorse umane.

Dopo aver richiamato brevemente gli elementi rilevanti per la chiusura in pareggio e quelli per il miglioramento del servizio, sia sotto il profilo dell'economicità che per gli aspetti qualitativi, è il momento di ricordare quelle che vengono individuate come linee guida dello sviluppo aziendale, anche nel medio periodo e che, per quanto riguarda l'azione aziendale, si individuano nella riattivazione dell'area attrezzata sita in contrada Coda Di Volpe, presso la quale verrebbero decentrate attività di recupero secondarie per quantità di materiali trattati, vetro e legno; nella produzione di energia alternativa attraverso forme che pesino poco o nulla sul conto economico, e che possano portare in prospettiva non trascurabili vantaggi, margini per alcune decine di migliaia di Euro all'anno; nel potenziamento delle attività di raccolta differenziata degli indumenti dismessi e dell'avvio di attività di valorizzazione degli stessi.

Ben più complessi e di ampio respiro sono invece gli obiettivi che si pongono nelle sedi istituzionali più ampie, tanto appariva chiaro, ove si consideri che il Consorzio ATO Rifiuti Bari 1 a cui il Comune di Molfetta partecipa, si avvia a formare una stabile struttura operativa, a redigere il piano d'ambito, da lungo tempo richiesto insistentemente proprio dal nostro Comune e definire le modalità di chiusura del ciclo dei rifiuti e, quindi, l'assunzione di definitive scelte in ordine all'assetto impiantistico dal bacino ed alle modalità attraverso le quali vengano avviati a recupero energetico le frazioni non utili ai fini del recupero di materia.

Dovrebbe giungere, ormai in tempi abbastanza brevi, l'approvazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, il quale prevede che i due impianti presenti sul territorio molfettese, quello di selezione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata e quello di compostaggio aumentino di molto la potenzialità già assegnata dalla programmazione precedente.

Dovrebbe verificarsi l'avvio degli impianti di trattamento biologico dei rifiuti da depositare in discarica; il che comporterà, verosimilmente un severo aggravio dei costi di smaltimento.

Si tratta di temi di evidente portata rispetto ai quali promuovere le opportune iniziative che l'Amministrazione e il Consiglio riterrà opportune.

A tal proposito, restiamo convinti della bontà di una ormai antica intuizione dall'Amministrazione Comunale, la quale individuava la propria linea strategica nella ricerca di intese sovracomunali rivolte alla formazione di una azienda che possa assicurare i servizi di igiene urbana, su un ambito territoriale tale da superare la frammentarietà della gestione.

Nelle conclusioni della presente relazione, si ritiene opportuno richiamare ancora una volta alcune problematiche che attendono ancora una piena soluzione, l'innovazione tecnologica produrrà risultati importanti solo se accompagnata da un'effettiva e costante collaborazione degli utenti.

È necessario porre mano ad una revisione del regolamento comunale di igiene urbana e di individuare nuove e più efficaci modalità di incentivazione dei comportamenti collaborativi e quando non è più possibile la repressione di quelli scorretti.

È necessario intervenire massicciamente per arrestare il sempre più grave arretramento del senso civico cittadino, particolarmente nociva è inoltre l'abitudine ad abbandonare i propri rifiuti ovunque ci si trovi, senza alcuna regola, fuori dai cassonetti, fuori dei cestini getta carte, sulla strada e sulle aiuole.

È necessario sviluppare nuove modalità per arginare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nell'agro cittadino potenziando l'attività di videosorveglianza.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente Nappi.

Per chiarimenti, è aperta la fase...

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Chiedo scusa prima dei chiarimento, è possibile avere la presenza dei Revisori dei Conti dell'A.S.M. in aula.

Grazie.

PRESIDENTE:

La seduta è sospesa per un quarto d'ora al fine di consentire di contattare i Sindaci e di farli accomodare in aula, ho già chiesto di farli venire, ma non...

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Siccome vengono convocati tramite invito telefonico per fare le riunioni, possiamo attivarci per farli...

PRESIDENTE:

Ho già detto sospendiamo.

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Grazie.

PRESIDENTE:

La richiesta mi sembra pertinente, quindi sospendiamo per un quarto d'ora, contattate per cortesia i Sindaci Revisori e li fate

venire. La seduta è sospesa un quarto d'ora.

(Ore 18.45 La seduta è sospesa)

(Ore 19.20 La seduta riprende)

PRESIDENTE:

Appello nominale. Grazie.

APPELLO (ORE 19:20)

Consiglieri presenti: n. 27

Consiglieri assenti: n. 04 (Azzollini, Mangiarano, Amato, Claudio)

PRESIDENTE:

27 presenti, la seduta è nuovamente riaperta ed è legale.

È presente per il Collegio dei Sindaci Revisori, la Dottoressa Picca. Siamo adesso nella fase dei chiarimenti, come sempre, come abbiamo fatto per prassi, tutti i Consiglieri che lo vogliano possono chiedere i chiarimenti e, poi, vengono appuntati da chi di dovere e quindi ci sarà la risposta.

Consigliere La Ghezza prego.

CONSIGLIERE LA GHEZZA:

Io volevo intervenire per chiedere un chiarimento al Direttore della A.S.M. per il semplice motivo che non abbiamo fatto in Commissione, in quanto io ero sprovvisto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che chiudeva il bilancio d'esercizio, il conto consuntivo al 31/12/2007.

In effetti, in questa prospetto c'è, il consuntivo 2007 per quanto riguarda le spese del personale; 2 milioni 843,045 Euro, nel consuntivo, invece, allegato alla deliberazione che dobbiamo approvare in Consiglio Comunale, la stessa posta riporta 2 milioni e 820.174,81.

Non vorrei che questo fosse un motivo per inficiare poi eventualmente la delibera, per cui se c'è da fare la correzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Salvemini.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Grazie Presidente.

Una primo chiarimento è il seguente: poiché si parla nella relazione sia dell'Assessore che del Presidente dell'A.S.M. si è fatto riferimento a un progetto che contempla l'investimento di una somma di denaro atta a far sì che l'impianto di smaltimento, di compostaggio venga rimesso in funzione, addirittura c'è un cronoprogramma che prevede il completamento dei lavori il 31/5/2010 e il 31/7, mi sembra, la consegna dei lavori, se non vado errato.

Vorrei sapere innanzitutto se l'impianto è stato riconsegnato, se l'impianto non è stato neanche riconsegnato come fate a fare una previsione di questo tipo, mi pare una cosa assolutamente misteriosa, tra l'altro non è stato riconsegnato per la semplice ragione che il Comune non ha pagato e se il Comune non paga, non paga i 450 mila Euro circa che sono stati stanziati in sede di approvazione di debiti fuori bilancio, che è una posta prevista dalla convenzione per la risoluzione anticipata dal rapporto, a me sembra che progetti di questa natura sull'impianto di compostaggio, che prevedono ingenti investimenti e addirittura l'epoca di consegna, l'epoca di consegna dei lavori e di consegna all'A.S.M. dell'impianto, francamente diciamo mi paiono dei progetti campati per aria e quindi mi rivolgo a questo punto all'Assessore perché non è la A.S.M. che può determinare la sorte dell'impianto a questo punto, ma è l'Amministrazione che deve fare la scelta, che deve fare la scelta di pagare questa somma. Anzi, rivolgo, no prego niente, se mi state a sentire parlo, se no il prego non serve a nulla, nel momento in cui il Presidente ha detto prego, diciamo i miei interlocutori, le persone a cui mi rivolgevo erano in tutt'altre faccende affaccendate non per colpa devo dire. Detto questo, quindi il chiarimento è rivolto principalmente al Presidente, naturalmente, che ha ritenuto di stilare un preciso cronoprogramma riguardo all'impianto. All'Assessore, in quanto rappresentante dall'Amministrazione, se cioè è stato dato adempimento alla deliberazione del Consiglio Comunale che ha

stanziato la somma per far fronte alle obbligazioni nei confronti di Mazzitelli di 450 mila Euro circa, che costituiscono la premessa necessaria per la riconsegna dell'impianto e quindi provvedere a fare questo investimento.

Un'altra richiesta di chiarimenti, sempre al Presidente, è come e questo anche conformemente ad un preciso rilievo contenuto nella relazione dei Revisori, come ritenga, come ritiene la direzione aziendale, il Consiglio d'Amministrazione dell'A.S.M. di poter far fronte alle notevoli incrementate esigenze finanziarie dell'azienda, in presenza di una forte espansione della città, con un fondo di dotazione e cioè praticamente con l'erogazione della somma costituente il corrispettivo del servizio da parte del Comune di Molfetta, pari alla somma, IVA compresa, di 8 milioni di Euro, somma che io ritengo sia assolutamente insufficiente.

È assolutamente insufficiente, perché addirittura a fronte di esigenze che aumentano, noi abbiamo una riduzione in termini reali, una riduzione in termini reali che non ci consentirà, non solo di espandere il servizio e di poter servire la città di Molfetta che va sempre più espandendosi, ma ho paura che, diciamo, determinerà un ulteriore e potrà determinare una ulteriore riduzione quantitativa e qualitativa dal servizio, rispetto al quale la A.S.M. stessa registra delle lamentele e con apprezzabili accenti auto critici.

Abbiamo letto, sia nella relazione del Consiglio di Amministrazione, sia nella relazione del direttore, abbiamo letto che effettivamente ci sono dei problemi notevoli in termini di qualità e quantità del servizio erogato con specifico riguardo al settore dello spazzamento e della pulizia delle strade, delle piazze e degli spazi pubblici della città in genere.

Perciò, io chiedo al Presidente come ritenga di poter sopperire ai servizi necessari e indispensabili propri dei compiti istituzionali dell'azienda, con una somma così esigua, con un importo così esiguo e perché abbia ritenuto di chiedere quella somma e non di chiederne una superiore, cioè quella necessaria, poi il Consiglio naturalmente avrebbe assunto le sue

determinazioni, facendoci certamente carico dei problemi, facendoci certamente carico dei problemi dell'Ente, cioè derivanti dal rispetto del Patto di Stabilità e, naturalmente, dalle note restrizioni della finanza locale. Ma io credo che l'azienda avrebbe dovuto comunque chiedere alla proprietà, cioè all'Ente l'importo sufficiente come corrispettivo del servizio per affrontare i suoi compiti istituzionali, anche con riferimento all'incremento complessivo del costo dei servizi e anche per adeguarli al tasso di inflazione.

Noi abbiamo, invece, un piccolissimo adeguamento soltanto nel piano triennale per il 2009 e per il 2010, mi pare un incremento dell'1,5%, se non erro, dell'1,5% nell'anno 2010 e nessun incremento per l'esercizio 2011, se la se la memoria non mi inganna.

Quindi, chiedo, come ritengono di quadrare i conti in questo modo e chiedendo un corrispettivo così basso all'Ente proprietario.

Grazie.

(Entra il Consigliere Amato; presenti n. 28)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvemini.

Chiede di intervenire, sempre per chiarimenti, il Consigliere Porta. Prego.

CONSIGLIERE PORTA:

Una domanda relativa alle voci dei compensi degli affiancatori, ...
ossia degli esperti A.S.M.

Siccome ricordo che di recente, nel Consiglio Comunale di designazione dei tre esperti, si stabilì che, come da prassi e tradizione il compenso relativo ai tre esperti è nella misura dell'50%, se non ricordo male, e all'epoca si parlava di una cifra annua per i tre esperti di 15 mila Euro nei tre anni, volevo capire come mai c'è questa differenza tra la previsione del 2008, che riporta il dato di 15 mila Euro e la previsione per il 2009, che riporta la previsione di 19 mila euro.

Un'altra questione sempre collegata rispetto a compensi di affiancatori e Sindaci, volevo capire se questi corrispettivi vengono liquidati in quante soluzioni, con quale tempistica, se a fine mandato o a metà del mandato o a inizio mandato?

Questo era l'altro chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Porta.

Consigliere De Candia ha chiesto d'intervenire per chiarimenti. Prego.

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Presidente, devo ringraziarla per essere stato tempestivo a far arrivare la presenza dei Revisori dei Conti, perché nella relazione sul bilancio di previsione, devo, in tutta onestà ammettere che va riconosciuto un plauso al collegio e noto con grande sveltezza che venne convocato anche tramite invito telefonico, però ho bisogno di chiedere determinate cose, perché da Consigliere, ma credo che la città intera debba capire meglio determinati passaggi. Mi riferisco, poi ovviamente se ci sarà l'Assessore che vorrà rispondere, ma credo spetti decisamente al Collegio e quindi va un plauso per aver scelto un collegio capace, lo dico con estrema lealtà e serietà, mi sono soffermato su determinate cose che devo chiedere e mi riferisco soprattutto al primo passaggio sull'analisi degli scostamenti.

È scritto: detta valutazione applicata a taluni conti di spesa a consuntivo, spesso non rispecchierebbe la giusta analisi, in quanto dette risultanze a consuntivo, spesso a causa di variabili gestionali risultano completamente differenti.

Se fosse possibile capire e sapere quali sono questi risultati completamente differenti, ne sarei davvero grato.

Poi c'è un passaggio dove si rileva un discorso sulla gestione, il riferimento quantitativo per il costo del personale, diciamo, qualche cenno in più credo vada fatto ai poveri Consiglieri, perché è abbastanza chiara l'esposizione del collegio, però non vi è una giusta risposta, evidentemente per un'analisi, come dire,

più puntuale e aggiornata in sede di equilibrio economico finanziario di bilancio.

L'altro passaggio che, come dire ha colpito soprattutto in questi momenti e di fronte alle risorse finanziarie dell'azienda, il passaggio è che evidenziano, evidenzia il collegio e che si migliori il monitoraggio dei contratti dei dipendenti assunti a tempo indeterminato,...la possibilità di cogliere questo passaggio essenziale, così come anche l'altro passaggio riferito al lavoro straordinario e lo evidenziano in maniera netta e chiara e che si evitano o che si possono accumulare di anno in anno le ferie ed i permessi arretrati. Vogliamo capire bene cosa c'è dietro questo passaggio.

Poi c'è il problema degli ammortamenti e degli accantonamenti che richiedono una cultura dirigenziale di tipo aziendalistico.

Qui, voglio dire, noi dobbiamo ricevere necessariamente una risposta, perché talvolta, mi direte la cultura è un'altra cosa, ma qui parliamo di un passaggio significativo, che deve essere spiegato. Non abbiamo compreso la cultura dirigenziale di tipo aziendalistico, perché credo che in azienda vi sono dirigenti, vi sono funzionari, c'è un Consiglio, ci sono dei tecnici messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, mi pare un'azienda di oltre 100 e, quindi, continua il passaggio, possa produrre i suoi effetti, quale forma di autofinanziamento e rappresentazione reale di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Quindi, un passaggio importante, essenziale, così come anche e qui va il merito al collegio, lo sottolineo, hanno evidenziato e devo dire con un modo elegante, anche le prospettive, quindi, a mo' di raccomandazione, ma il collegio evidentemente si è poi fermato, da Consiglieri Comunali noi chiediamo di andare oltre, cioè di assicurare, ovviamente monitorare. C'è un passaggio nelle raccomandazioni a monitorare talune spese quali quelle di pulizia impianti e locali, interventi esterni su impianti e fabbricati, riparazioni esterne presso officine e automezzi, spese di trasporto, spese per carburanti in genere, consulenze tecniche, affinché si economizzino all'indispensabile eccetera, eccetera.

Continua, la ricerca di rapporti e contatti con diverse aziende per finalizzare l'estensione del portafoglio clienti all'A.S.M.

Mi pare che, siamo di fronte ad una relazione di accademia, quindi i passaggi sono evidenti, abbiamo la necessità di ricevere delle risposte, perché mi pare che, lungo la relazione, c'è il passaggio più importante.

Infine, ad escludere drasticamente ogni investimento, il cui ritorno sia scarsamente remunerativo e mi pare che, insomma, di questi tempi bisogna stare attenti e poi la fine, concludo, c'è dopo la presa d'atto del bilancio di previsione del 2009 e quello pluriennale, il Collegio considera molto poco incisiva la richiesta effettuata dal Direttore nei confronti dell'Ente proprietario, alla luce non solo dei mancati adeguamenti ISTAT, ma soprattutto all'aumento dei costi che, inevitabilmente, potranno avere negative ripercussioni sul bilancio d'esercizio.

Concludono, alla fine di tutto quanto, il parere che le poste dei ricavi possono attuare nel quadro normativo considerarsi attendibili ma, e qui voglio dire, non sufficientemente adeguati alle effettive esigenze aziendali.

Questi chiarimenti alla luce di quanto, diciamo, esposto dal Collegio, riteniamo per chiarezza e per, come dire, quello che compete al nostro ruolo, non è un fatto assolutamente personale, ma credo che il Consiglio debba essere messo in condizioni per poter poi entrare nello specifico di questi chiarimenti che sono dovuti in base ai passaggi con le mie congratulazioni, ovviamente, al Collegio dei Revisori. Grazie.

PRESIDENTE:

Torno dopo sulla questione dei chiarimenti all'organo, al Collegio Sindacale.

Sempre per chiarimenti, mi aveva chiesto la parola il Consigliere Siragusa. Prego.

CONSIGLIERE SIRAGUSA:

Presidente e colleghi Consiglieri, come precisa il Presidente, il bilancio di previsione costituisce l'occasione per ricercare e proporre all'approvazione del Consiglio Comunale, organigrammi

chiaramente operativi e di strategia che perseguono l'obiettivo di coniugare il necessario contenimento dei costi ed una soddisfacente qualità del servizio.

Questa è la prima considerazione che riporta la relazione del Presidente.

Io ho già rilevato in Commissione, proprio il 16 di marzo e chiaramente apprendo in Consiglio Comunale, che quello che i miei colleghi Consiglieri di Minoranza ora stanno, diciamo, esponendo sono esattamente le cose che io ho detto in Commissione il 16 marzo, quando non era ancora poi giunta la relazione dei Revisori, che poi chiaramente è arrivata esattamente dopo qualche giorno e guarda caso, poi è stata fatta il 17 alle nove, cioè esattamente il giorno dopo, non so se per coincidenza o meno e sostanzialmente riportano fedelmente le mie perplessità già esternalizzate in Commissione e quindi chiaramente la percezione di valutare un bilancio di previsione che anziché o descrivere programmi operativi e di strategia, ci ritroviamo esattamente, chiaramente, premesso che Molfetta è importante, penso che è sotto gli occhi di tutti, ha avuto uno sviluppo urbanistico enorme, sia da un punto di vista delle civili abitazioni, sia da un punto di vista diciamo industriale. Quindi, ritengo che, e quindi sono d'accordo con Nino, che non è possibile che si presenti un bilancio di previsione accettando una spesa proposta dal Comune a fronte dell'impegno della stessa somma, quasi della stessa dell'anno precedente, cioè dal 2008, tenuto conto che, certamente i servizi sono aumentati, le esigenze sono aumentate e quindi, dicevo che a fronte di questo, noto, invece, nella spesa, invece, un incremento di alcune voci. Da un lato, si parla di contenimento dei costi e poi, dall'altro lato, vedo che il bilancio di previsione prevede consulenze tecniche nel 2008 per 20 mila Euro, e poi, invece, previsioni 2009 45 mila Euro.

Poi vedo compenso agli amministratori, 2008 52 mila Euro, previsione 2009 65 mila Euro, chiaramente qui sono chiarimenti che gradirei avere, come gradirei avere il chiarimento sulla pulizia degli impianti e dei locali, che la previsione 2008 è 4 mila, la

previsione 2009 è 22 mila, vorrei capire un pochino e le altre prestazioni che voi chiamate di servizio, bilancio di previsione 2008 40 mila Euro, bilancio di previsione 2009 85 mila Euro.

Poi andiamo sempre nei costi, dove vedo spese di rappresentanza, zero negli anni precedenti, previsione 2009 4 mila Euro.

Vedo varie 3 mila Euro negli anni precedenti, previsione 10 mila Euro; vedo rimborso spese 4 mila Euro nel 2008, previsione 2009 8 mila Euro.

Nelle altri voci, chiaramente, trovo molte riduzioni, pubblicità eccetera.

Quindi, non riesco a capire cosa intendete voi per riduzione e contenimento dei costi, non so a cosa vi riferite questo contenimento, se il contenimento contiene, non so magari contenente i costi nell'acquisto, non so delle materie prime che servono per la pulizia delle strade, invece, non riducete i costi, anzi li aumentate in altre circostanze.

Chiaramente, mi auguro che per le consulenze tecniche eccetera ci sia una giusta e dovuta giustificazione, perché se si prevede questo enorme aumento, vuol dire che è in atto, diciamo c'è qualche progetto o non so cosa altro.

Come anche, ritengo che, il personale, quindi l'organico che ha a disposizione l'A.S.M. sia anche chiaramente insufficiente per poter affrontare le esigenze dei cittadini di Molfetta, tenuto conto che comunque penso che con l'espansione, penso che i tributi e gli introiti derivanti dalla spazzatura, penso che siano anche aumentati. Il problema, è chiaro che per equilibri di bilancio, per problemi di Patto di Stabilità bisogna che chiaramente quei soldi rientrano nella gestione generale, però non è neanche giusto che parte di quei soldi non debbano essere investiti nell'azienda, per dare la possibilità di essere più efficienti sul territorio, per dare la possibilità e quindi di pagare, cioè di - come devo dire - rispondere al cittadino che paga il servizio.

Quindi, dico che, al di là delle belle parole, come le nuove strategie che il Presidente ha illustrato, quindi strategie di miglioramento del servizio che l'azienda ha già individuato e

quindi le avete elencate e agli obiettivi da conseguire, è chiaro che di fronte a queste dalle parole leggiamo i bilanci e nel bilancio queste belle parole poi non corrispondono ai numeri.

L'unico dato è solo un aumento di compensi, non vedo altro.

Non si parla dell'organico, che cosa si vuole fare del personale che abbiamo già a disposizione, come lo si vuole meglio impiegare. Il Presidente mi parlava in Commissione, io ho avuto il coraggio di controllare il lavoro straordinario, di non darlo alle stesse persone, poi vede il lavoro straordinario è aumentato, chiaramente io ho detto al Presidente: mi auguro, una raccomandazione che il lavoro straordinario non si dà più ad alcune persone, magari si danno ad altri, non lo so. Però, c'è la possibilità che tutti quei poveri lavoratori part-time che possono diventare da ora full-time, preferiamo pagare lo straordinario agli stessi dipendenti e magari non impiegare quel parte dello straordinario, facendo diventare full-time quei lavoratori e dare lavoro ordinario.

Quindi, nel bilancio del previsione 2009, che il Presidente, chiaramente ogni bilancio deve lasciare un segno, deve avere un obiettivo, mi meraviglio come obiettivi che si possono perseguire, da ora in questo momento con l'approvazione del bilancio, io sono il primo ad approvarlo se è in queste linee, è quello di dare e quindi di organizzare l'organigramma con le stesse unità che noi oggi abbiamo e su questo poi voglio chiedere e approfitto per chiedere se, da gennaio ad oggi si sono verificate o ci sono state assunzioni a tempo indeterminato.

Preciso, voglio questo chiarimento e dovevo chiedere un'altra cosa, chiaramente tutti i colleghi, anche alla pari di iniziative di risanamento del bilancio aziendale, cioè nel senso che tra le iniziative, diciamo, che voi state adottando c'è anche, diciamo state portando ancora avanti un certo discorso di risanamento aziendale e mi meraviglio come un'Amministrazione, un Consiglio di Amministrazione che ha come obiettivo il risanamento di un bilancio aziendale, poi aumenta costi che non vanno nella direzione del risanamento aziendale, quindi mi riferisco sempre a

quello che ho detto.

Niente, per il momento, questi chiarimenti, chiaramente vorrei avere soprattutto questo chiarimento, ce ci sono state assunzioni a tempo indeterminato negli ultimi tre mesi e voglio che mi spieghi, mi spieghi questa frase, perché chiaramente forse sono ignorante o meno, nella relazione parli: l'impegno futuro, dovrà svilupparsi in due direzioni, ottimizzare l'attività produttiva e porre le basi per ulteriori, future espansioni, magari puntando a stringere alleanze che consentano all'A.S.M. di specializzarsi nei settori a maggiore valore aggiunto, a tutto reciproco vantaggio per l'economia aziendale e dell'intera comunità cittadina.

Poi gli obiettivi che nel corso si vogliono perseguire sono il consolidamento delle iniziative e del risanamento aziendale. Grazie.

(Esce il Consigliere Minuto; presenti n. 27)

PRESIDENTE:

Altre richieste di chiarimenti? Consigliere De Robertis.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Solo dei chiarimenti Presidente e Consiglieri, perché poi la relazione, ci sarà il dibattito e quindi dal dibattito molto probabilmente emergeranno altre cose, però io vorrei soffermarmi soltanto un minuto a chiedere al Presidente, a chiedere all'Assessore, quindi all'Amministrazione, se ci troviamo di fronte o meno a una società, direi quasi in liquidazione. Da dove si evince questo mio assunto?

Si evince dalla relazione dei Revisori dei Conti. Se noi leggiamo attentamente la relazione dei Revisori dei Conti, noi vediamo che è una serie di consigli che vengono dati al CDA, dicendo qui non va bene questo e qui sarebbe opportuno che, qui, è inutile che stiamo a leggerli tutti, ma la relazione, ripeto, dei Revisori, è piena di questi consigli.

Io vorrei porre una domanda ben precisa, questa Amministrazione, questo CDA condivide la relazione dei Revisori dei Conti?

Giusto, è una domanda molto chiara, perché se la risposta è sì, a mio avviso non potrebbe che essere positiva, vuol dire che ci troviamo di fronte ad un'azienda che ha operato poco bene, a un'azienda che non ha nemmeno intenzione di porsi al passo dei tempi, con i tempi porsi nelle condizioni di dare un futuro certo a quest'azienda.

Questo è un dato molto, molto pesante, cioè addirittura si arriva a dire che, diciamo, ritiene, considera molto poco incisiva la richiesta effettuata dal dirigente nei confronti dell'Ente proprietario, cioè si arriva proprio al massimo, dicendo che, quanto è stato, diciamo, impostato il bilancio, certamente non soddisfa quelle che dovrebbero essere le realtà, perché un'azienda possa diventare - come dire - un'azienda moderna e possa veramente poi porre in essere tutte quelle considerazioni che il Presidente e anche l'Assessore ha letto nella relazione.

Ecco la domanda ben precisa è questa: perché si evince da una serie di circostanze, come le cose a mio avviso non vanno e non vanno perché? Perché, io non lo so, chiedo queste domande, per esempio l'azienda per tutti i mezzi possiede una scheda tecnica dalla quale si evince, per esempio, i tempi di lavorazione?

A me risulta così per sentito dire, anche, che molti non riescono ad avere l'adeguata riparazione all'interno delle officine aziendali, anche perché poi, chissà perché si dice che c'è uno spostamento di personale, eventualmente non so un meccanico poi viene trasferito in qualche altro reparto e viceversa.

Cioè c'è uno spostamento, che per certi aspetti, invece, che si presume e la mia una presunzione sia ben chiaro, invece che far sì che le professionalità dei dipendenti vengano sfruttate al massimo, sembrerebbe quasi che si ponga in essere un certo discorso perché quelle professionalità non vengano sfruttate al meglio e per esempio si fa molto ricorso alle officine esterne.

Certamente che questo dato, dato estremamente negativo a mio avviso, perché estremamente negativo? Perché aumenta, aumenta i tempi.

Dicevo un mezzo industriale quando subisce una riparazione

all'esterno, certamente i tempi tecnici a mio avviso si allungano e quindi l'efficienza che lo stesso mezzo poi riporta all'interno dell'azienda si abbassa e si abbassa in maniera vertiginosa.

Siamo in grado per esempio di poter rilevare da una scheda tecnica quanto lavorano questi mezzi, quante riparazioni vengono fatte sullo stesso mezzo nell'arco dell'anno e semmai abbiamo riparazioni ripetute nell'arco di una settimana, di un mese, è difficile che è la stessa riparazione, allora delle due l'una o il mezzo è da rottamare, oppure la riparazione, l'intervento tecnico che sul mezzo é stato eseguito, certamente lascia molto a desiderare.

Quindi, sarebbe opportuno, perché non vedo di queste relazioni. Certo, si parla per esempio del piano strategico, di iniziative di studi per portare, ecco, l'azienda, ma non si fa alcun riferimento, si parla soltanto, dice sono allo studio queste iniziative, ma non si ha nemmeno l'ombra di quali siano queste iniziative, dice riduzione...dice a tal scopo sono allo studio iniziative che inserite nel piano strategico, potrebbero esser realizzate già nel corso del 2003.

Non sarebbe opportuno esplicitare eventualmente qualcuna di queste iniziative, perché si possa, diciamo, ben comprendere o meglio comprendere.

Così come, ecco, sul personale, i 107 sono nella pianta organica, avvengono tutti quanti già utilizzati, sono già in forza 107 unità, vengono utilizzate? Sarebbe opportuno, ma è stato già detto da altri Consiglieri o più opportuno sfruttare il full-time per alcuni, piuttosto che lo straordinario che costa di più?

Cioè tutti questi elementi potrebbero essere molto importanti portati nel dibattito e quindi anche per capire meglio alcune cose.

Così come, ho notato che, sia nella relazione programmatica, nella relazione del Presidente, si attribuisce grande colpa al cittadino, al cittadino di Molfetta che sta diventando sempre più incivile e che le colpe, guarda caso siano tutte di questo cittadino che sta, diciamo, avendo questa metamorfosi, che sta

diventando sempre più barbaro.

Qui delle due l'una o è una reazione all'Amministrazione come amministrazione e quindi cittadina, oppure è solo nei confronti dell'A.S.M.

Io mi chiedo, si parla di sensibilizzazione, quali sono questi studi, quali sono queste iniziative poste in essere per migliorare, oppure per far sì che questo cittadino che sta sempre più diventando incivile, possa rientrare nella civiltà ordinaria che gli compete?

La repressione, perché per certi aspetti, vogliamo porre, quasi in tutti i punti della città video, ecco questa videosorveglianza, neanche al Grande Fratello, perché sembra che il tutto dobbiamo risolverlo ponendo queste videosorveglianze in tutta la città.

Siamo diventati, allora siamo veramente sicuri che facendo questa sorveglianza allargata su tutta la città, come se fosse, ecco un Grande Fratello allargato, noi veramente andremmo a reprimere e andremo a controllare?

Io dico che l'opera di sensibilizzazione, invece, manca. Non viene adeguatamente svolta e non la si deve vedere come un costo negativo, perché diventa e non può che essere una forma di investimento.

La domanda, quanto questa Amministrazione intende investire nell'opera di sensibilizzazione, piuttosto che nelle varie videosorveglianze? Quanto questa Amministrazione sfrutta la professionalità dei propri addetti e che cosa fa per eventualmente professionalizzarli? Perché anche questo, io non sento, non leggo che all'interno dell'azienda, ci siano corsi di specializzazione, corsi di formazione, perché oggi, se è vero che con la tecnologia miglioriamo il servizio, ma la tecnologia ha bisogno anche di professionalità e quanto noi stiamo dando ai nostri addetti, perché siano in grado anche di far sì che le macchine che utilizzano diano il massimo, perché una scarsa professionalità porterebbe o potrebbe portare a uno scarso utilizzo di quella macchina o addirittura anche a un cattivo utilizzo e quindi riparazione e quindi costi che lievitano.

Queste mie riflessioni che pongo, quindi, al Consiglio d'Amministrazione e quindi indirettamente anche all'Amministrazione, Assessore, quindi anche all'Amministrazione, perché anche l'Amministrazione, se vogliamo che l'azienda migliori anche sottoforma di investimenti, anche l'Amministrazione deve fare la sua parte e deve investire, non può dire vogliamo farci belli senza soldi, i matrimoni con i fichi secchi ormai non si fanno più.

E allora, quanto anche l'Amministrazione perché, in questo bilancio, giustamente, non dà nemmeno i soldi dell'anno precedente e quindi dire non ci ritroviamo, non si ritroverebbero, poi sono parlano di ricavi, però poi il Collegio dei Revisori dice: ma siamo certi di questi ricavi, dobbiamo verificare meglio o dobbiamo far sì che una serie di cose vengano monitorate meglio. Giuste osservazioni. Quindi, queste sono le domande che io pongo, per poi, come dire, fare le mie valutazioni conseguentemente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Amato.

CONSIGLIERE AMATO:

Grazie Presidente.

Vorrei giusto qualche chiarimento dal Presidente, dal Direttore, perché poi sugli interventi di discussione generale li faremo domani, lunedì scusate.

Volevo sapere per quanto riguarda alcuni servizi che l'A.S.M. offre ad alcune aziende nelle zona industriale, tipo Ipercoop e la Lidl. Noi forniamo dei cassoni o dei cassonetti, non so bene il termine giusto, ma dei cassoni, da quanto tempo abbiamo fornito questi cassoni, se ci sono dei contratti dal momento in cui abbiamo fornito questi cassoni, da quanto tempo, se ci sono dei contratti e quanti cassoni abbiamo acquistato per questo tipo di servizio.

Per quanto riguarda poi la vendita di alcuni mezzi da parte dell'azienda, che so che è stata fatta una gara, volevo sapere se

dai mezzi che sono stati venduti o saranno venduti, non so bene come sta la situazione, è stata fatta una valutazione tecnica da parte, diciamo, di alcuni ordini competenti che valutavano proprio la valutazione di questi mezzi, perché da una scheda che ho io, per tutti i mezzi che avete venduto, c'è un totale di 59 mila Euro.

Volevo capire questi 59 mila Euro da dove sono stati ricavati? Cioè come sono stati ricavati? Come mai poi la gara è andata deserta ed è stata affidata, con quale affidamento, non lo so, me lo dite poi come è stata affidata o se è stata affidata o se sono stati venduti, non lo so bene, anche perché qua per avere le carte è diventato molto difficile. Presidente lei non sta mai in azienda quando vengo io, altrimenti mi faccio raccomandare da lei per avere qualche carta prima.

Poi sul personale, io credo che, nel bilancio non avete fatto una politica di investimento per il personale, vi siete soffermati, alcuni Consiglieri hanno già parlato di alcuni dipendenti part-time, di altri che lavorano già full-time a tempo determinato, però fanno anche ora in più, poi mi spiegate se sono recuperi, se sono straordinari, mi spiegate tutto, perché vorrei capire se abbiamo 18 operatori a part-time, perché utilizziamo altri operatori full-time, almeno che lei non mi dimostra che quelle ore in più che fanno questi operatori a full-time, diciamo, c'è un risparmio per l'azienda o c'è una motivazione che lei ora se ha la bontà di spiegarmelo, me lo fa capire bene.

Chiaramente sulla politica del personale va fatta una politica diversa, perché quello che lei ha detto all'inizio, Presidente, è grave su alcuni episodi che sono accaduti, dove lei ha tutta la mia solidarietà, però bisogna anche interrogarsi poi perché c'è questo clima.

Se all'interno dell'azienda, c'è un clima sereno, chi gestisce quest'azienda la gestisce in maniera serena o all'interno ci sono delle situazioni poco chiare che poi andremo a chiarire anche queste situazioni.

Se ci sono dipendenti di Serie A, se ci sono dipendenti di Serie

B, se ad alcuni vengono presi dei provvedimenti e ad altri no, cioè tutta una serie di situazioni che, sicuramente, ora, di fronte a quello che lei ha dichiarato in questo Consiglio, andremo a verificare, perché sono atti gravi verso il Presidente, quindi, è giusto che si vadano a verificare, però chiaramente, per quanto mi risulta, lei sa bene che sono un Consigliere che nella città ci vivo abbastanza, giro, parlo anche con i suoi dipendenti e all'interno dell'azienda non tira una buona aria, cioè un'area di serenità, perché quando i dipendenti lavorano con serenità, anche in città si lavora meglio e si pulisce anche meglio, invece ci sono operatori che guadagnano troppo e operatori che guadagnano meno.

Poi mi dovete spiegare le assunzioni che avete fatto a tempo indeterminato, ho ascoltato, che i mezzi vanno in officine esterne, invece poi facciamo le assunzioni di meccanici che diventano capi officina, non le risulta questo?

Lei mi dice che non è vero, me lo spiega dopo. Io ho preso atto di quello che ha detto il Consigliere De Robertis, che la spesa è aumentata per quanto riguarda i mezzi e poi facciamo le assunzioni all'interno, quindi io ritengo che lei ha fatto delle assunzioni, alcuni mezzi che possiamo ripararli all'interno li ripariamo all'interno, non li portiamo all'esterno.

Volevo nei chiarimenti sapere qual è la politica che intende fare il Presidente del Consiglio di Amministrazione in riferimento ai dipendenti, siccome poi anche l'Amministrazione poi mi spiegherà per quanto riguarda il Comune vale il Patto di Stabilità, per l'azienda, invece, il Patto di Stabilità non vale, non si possono fare le assunzioni, poi il Comune, invece, ha fatto una delibera triennale dove prevede 10 assunzioni nel 2009, poi discuteremo anche di questo.

Quindi, voglio capire e siccome questa città ha bisogno, non è possibile, perché purtroppo è inutile che mi dite che la città, la città non è pulita un bel niente, ci sono alcune zone che è vergognoso la mattina quando si cammina per strada, buste di spazzatura buttate per terra.

Io adesso non voglio criticare, perché sicuramente non è facile amministrare un'azienda come la sua, però, io credo che, se si crea anche un buon clima all'interno dell'azienda, anche gli operatori sono più sereni e cerchiamo di essere un po' più equilibrati, perché poi se entreremo nel merito, sarò costretto a spiegare anche il perché.

Per il momento mi fermo qua e chiedo solo questi chiarimenti, poi nella discussione generale avremo modo di chiarirci su altre cose. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Amato.

Consigliere Piergiovanni.

(Esce il Consigliere Palmiotti; presenti n. 26)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Presidente, grazie.

Prima di addentrarmi nella fase dei chiarimenti, devo confermare quello che dissi nel 2007, proprio nella parte iniziale che ha dichiarato il Presidente dell'A.S.M. a riguardo di questi manifesti. Già all'epoca, nel 2007 io ho espresso solidarietà al Presidente, ma in modo particolare la mia solidarietà è andata e va all'azienda, perché noi siamo di passaggio, l'azienda è una struttura che ha una sua storia, dà lavoro a più di centocinquanta persone, alla fine, la cosa che mi rammarica più di tanto è il fatto che, a essere penalizzata oltre alla persona, in questo caso, ripeto, dove va la mia solidarietà, la penalizzazione più grande io la vedo nei confronti dell'azienda, che è un'azienda che io - diciamo - reputo attiva e facente parte vitale della nostra comunità.

Quindi, invito il Presidente anche dell'A.S.M. a, penso non so se l'abbia già fatto, a riportare questa dichiarazione agli organi di competenza, che stanno sicuramente facendo indagini per verificare i responsabile dell'accaduto.

Chiusa questa parentesi, ho la necessità di fare alcuni

chiarimenti. Chiedo al Presidente, al Direttore, all'Amministrazione, se il consuntivo 2008, che certamente noi andremo ad approvare a giugno, ma difatti, cioè si sa già bene o male come si è chiuso e si è chiuso con una cifra superiore agli 8 milioni in confronto a quelli previsti quest'anno, perché noi quest'anno abbiamo in previsione dato 8 milioni di Euro, la mia domanda è se nel 2008, il consuntivo 2008 è superiore agli 8 milioni di Euro.

L'altro chiarimento riguarda Contrada della Volpe, Coda della Volpe chiedo scusa, in un precedente atto di indirizzo, in una precedente relazione previsionale dell'A.S.M. era previsto su quella territorio la realizzazione di un fotovoltaico.

Da quello che apprendo stasera, c'è un cambio di indirizzo perché un altro tipo di investimento che ho appreso stasera volete puntare è sul discorso di tritare la plastica, che secondo voi è più appetibile sul mercato e quindi prevedere un aumento, diciamo, di incassi per l'A.S.M.

Quindi, chiedo se, è ancora in previsione il discorso del fotovoltaico e quindi se per caso non c'è, vuol dire che c'è stato un cambio di un tipo di investimento su quell'area.

Chiedo se per tutti gli investimenti che l'A.S.M. vuole fare e intendo dire autocompattatori, auto asportatrice, carrello e lavatore diesel, cioè tutto quello che vedo, se c'è la volontà da parte dell'azienda, questa è una mia vecchia battaglia, se c'è la volontà di espletare le gare per tutti questi investimenti.

Voglio che mi risponda, così rimane a verbale, così io un domani che sono un attento lettore delle delibere dell'A.S.M. verificherò se questo avverrà o meno.

L'altra necessità che io ho di chiarimento, perché nel bilancio di previsione sono stati previsti 50 mila Euro di lavoro interinale, che come tutti sapete in media corrispondono a cinque assunzioni di part-time, qual è la finalità, qual è l'obiettivo che avete con l'investimento che avete previsto, questi 50 mila Euro di lavoro interinale, se poi colleghiamo a tutte le richieste fatte dai nostri Consiglieri di Opposizione che, abbiamo personale part-time

che non riusciamo a stabilizzare, anzi non stabilizzare, dagli un contratto full-time, che dalle informazioni che ho io, con un full-time si risparmierebbe.

L'altra domanda riguarda il mutuo. Voglio sapere se farete mutuo e quanto mutuo farete, è previsto di fare quest'anno nel 2009.

L'altra domanda, ma questa è una domanda e penso che dovrebbe rispondermi l'Assessore, l'altro chiarimento, se è stata dimenticata l'idea della trasformazione dell'azienda, perché è stata una cosa dimenticata, che in altre circostanze è stata sempre sventolata una trasformazione.

Andando sulla parte riguardante il discorso della relazione dei Revisori dei Conti, mi chiedo e chiedo a voi, i Revisori dicono che bisogna definire la contabilizzazione reale delle somme necessarie ad affrontare il contenzioso nella vertenza aperta nell'A.S.M. con l'Amiu di Trani.

Quando leggo la relazione del Direttore, leggo che in questo esercizio, l'azienda, come negli ultimi anni, ha rinunciato a prevedere questo accantonamento, è scritto così, ma dice quest'anno vi differenziate.

Voglio capire qual è la differenza di quest'anno che non prevedete e comunque vi differenziate, tenendo conto, però, dell'indicazione che secondo me è un'indicazione importante fatta dai Revisori dei Conti, che in un modo lungimirante prevedono, dove fosse possibile un discorso di condanna e quindi una possibilità risarcimento da parte nostra all'Amiu di Trani.

L'altra cosa e chiudo, sempre il discorso riguardante la relazione dei Revisori che, infine, invita il Consiglio di Amministrazione ad escludere drasticamente un investimento il cui ritorno sia scarsamente remunerativo.

Mi chiedo che tra gli investimenti previsti per l'anno 2009, c'è questo impianto di trattamento acque che prevede un investimento di 125 mila Euro, mi piacerebbe capire che ritorno remunerativo avremmo in caso facciamo questa opera.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Piergiovanni.

Consigliere Abbattista.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

Grazie Presidente.

Presidente, mi consenta in via preliminare una lagnanza che non è stata prodotta.

Io vedo questa sera che la telecamera dell'attestato il fatto è fuori, non sono velocissimo, è fuori dalla dallo spazio riservato ai Consiglieri Comunali, con il risultato che chi vorrà seguire l'andamento del Consiglio Comunale, dovrà farlo, non potendo, come dire, guardare chi interviene nel Consiglio Comunale.

Io trovo che questa cosa sia assolutamente irragionevole, perché potrebbe benissimo essere posizionata di fronte ai Consiglieri, quantomeno in sede di discussione e, io credo che questa soluzione, che con questa soluzione si avrebbe più riguardo nei confronti di coloro i quali sono interessati a seguire l'andamento del Consiglio Comunale.

Io mi auguro che per la prossima seduta vorrà autorizzare la testata "Il Fatto" a posizionare la telecamera in una posizione più ragionevole, perché altrimenti credo che nessuno potrà godere di questo servizio, perché seguire degli interventi e seguirli vedendo chi parla di spalle, non so le conclusioni le tragga lei.

Io farò una sola richiesta di chiarimento velocissima, dando atto, come già alcuni Consiglieri hanno fatto, sulla autonomia e onestà intellettuale del Collegio dei Revisori, che hanno, come dire, redatto una relazione assolutamente obiettiva, e proprio per questo valore che ha la relazione del Collegio dei Revisori, io mi chiedo ancora se sia ragionevole che la Commissione competente si sia riunita e abbia espresso un parere, prima ancora che la relazione fosse redatta e messa nella disponibilità della Commissione medesima. Cioè proprio per il significato dei rilievi mossi dal Collegio dei Revisori, sarebbe stato ragionevole che la Commissione avesse potuto avere potuto esaminarla, invece, il 17 marzo viene redatta, si riunisce, il 16 marzo si riunisce la Commissione e il giorno dopo si riunisce il Collegio dei Revisori.

Io non lo so se questa cosa è rituale o comunque abbia un senso. Io penso che se la Commissione avesse avuto la disponibilità della relazione, avrebbe certamente avuto una consapevolezza maggiore di quello che è andato poi a deliberare.

Io il chiarimento che chiedo, lo chiedo al Collegio dei Revisori e riguarda una questione che è stata toccata, che è stata toccata anche da altri Consiglieri e riguarda la gestione del personale.

Cerco di capire, fra le righe, il senso di un passaggio della relazione, vorrei che ci fosse una interpretazione autentica resa dal Collegio in questa sede, laddove si dice: pertanto, devono essere evitate le abitudini comportamentali che possano arrecare inefficienza, disfunzione e dispersione di risorse dall'azienda.

Mi sembra di capire che ci sia un giudizio di disvalore sulle abitudini dei dipendenti e a questo punto vorrei capire di che cosa si tratta. Al di là di un'affermazione che è criptica, ma sicuramente lascia trapelare un giudizio nel quale noi vogliamo entrare e vogliamo, come dire, ulteriori elementi che si nascondono in questo giudizio. L'azione amministrativa per l'impiego delle risorse umane deve essere svolto con la massima incisività a ridurre, per quanto possibile, il lavoro straordinario e ad evitare che si possono accumulare di anno in anno le ferie e i permessi arretrati.

Se viene lanciato un input così pesante sulla questione del personale, noi vorremmo capire perché, quali sono gli elementi che hanno indotto il Collegio a lanciare questo invito all'Amministrazione dell'azienda, in modo tale che di questo si possa anche discutere. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, allora, terminata la fase dei chiarimenti, guardate questa fase dei chiarimenti sta diventando un commentario più che altro.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Come fa a dire che è un commentario, se io non sono ancora intervenuto in questa seconda fase.

PRESIDENTE:

No, perché dal tenore degli interventi non siamo, io, diciamo,

proprio per ...

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Non ci sarà alcun commentario nel mio secondo intervento.

PRESIDENTE:

Pro bono pacis, dal tenore degli interventi, tutti hanno sfiorato, era praticamente un intervento già, diciamo, come se fosse intervento di generale, siamo andati oltre venti minuti con i commenti, cioè è stato soltanto tollerato pro bono pacis, però voglio dire, prego, ad onor del vero no, però ci sono stati interventi che praticamente sono stati nient'altro che una duplicazione degli interventi che poi si faranno in discussione.

Se si tratta di un intervento tecnicamente...

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Come fa a dire che sono duplicazione, se lei non ha sentito gli altri interventi che faremo lunedì, come fa a dire che sono duplicazioni. Io devo dire esattamente il contrario di quel ...

PRESIDENTE:

Consigliere Piergiovanni, quello che lei dirà lunedì in sede di discussione, quello è proprio deputato quell'intervento per la discussione pubblica e quindi è giusto che sia così, però nella fase dei chiarimenti, credo che, come li ha fatti, diciamo come li ha interpretati il Consigliere Abbattista, forse sia un'interpretazione più autentica dello spirito, della fase dei chiarimenti.

Adesso, cortesemente Consigliere Salvemini si tratta di un chiarimento in senso tecnico, oppure di un intervento... se è un chiarimento in senso tecnico, allora prego.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Io avevo semplicemente - chiedo scusa - dimenticato di chiedere per quanto riguarda e questo al Presidente, al Presidente dell'A.S.M. c'è una posta del bilancio di previsione, precisamente i costi di bilancio di previsione del 2009, a pagina 12 dell'analisi del conto economico, relazione che ci è stato consegnato.

Per quanto riguarda il costo preventivato dei servizi nel 2009 si

indica, si espone un costo preventivato di 3 milioni e 329 mila Euro, a fronte di 3 milioni e 343 mila Euro esposti nel bilancio di previsione del 2008, quindi con un decremento di 14 mila Euro in valore assoluto e 0,41%.

Ora, la motivazione è la seguente, di questo piccolo decremento che si confida in un positivo andamento della raccolta differenziata, per contenere i costi di smaltimento.

Senonché, noi quando andiamo a leggere poi sotto, leggiamo che invece il valore dei costi consuntivati al 2008 per servizi è di ben 3,7 milioni di Euro.

Io mi chiedo, come fa l'azienda, sì nella stessa pagina, a piè di pagina, dice: il costo dice il costo previsto per l'acquisizione dei servizi di terzi, è di 3 milioni e 329, risulta anche esso leggermente inferiore a quello del bilancio di previsione 2008, che, infatti, è di 3.343, mentre il valore dei costi consuntivati nel 2008 per servizi è di circa 3,7 milioni di Euro.

Quindi, se a consuntivo voi avete 3,7 milioni di Euro, mi chiedo con quali azioni, evidentemente fortemente, molto, che devono essere molto, molto incisivi, ritenete di dover risparmiare ben 360 mila Euro, allorquando, a fronte di questo presunto risparmio, voi prevedete soltanto un generico incremento della raccolta differenziata, senza alcuna analisi sugli specifici minori costi che deriverebbero da questa azione positiva che l'azienda si riserva di porre, di mettere in campo per l'anno 2009.

Un secondo chiarimento e ovviamente ho finito e si riferisce all'esortazione contenuta nella relazione del Collegio dei Revisori, laddove si dice: è stato già fatto un riferimento a questo, allorquando i Revisori invitano l'azienda a definire la contabilizzazione reale delle somme necessarie ad affrontare il contenzioso nella vertenza aperta con l'Amiu Di Trani.

Io in verità il chiarimento, invece, è più che definire la contabilizzazione reale, io ritengo che il problema è l'appostamento in un fondo rischi per passività future, di quello che potrebbe essere il risultato del contenzioso che, ove

l'azienda dovesse risultare completamente vittoriosa non vi sarebbero, non vi sarebbero ovviamente oneri per il bilancio, laddove anche dovesse, ove dovesse risultare anche parzialmente vittoriosa, dato l'arco amplissimo di tempo che copre il contenzioso, certamente anche, ripeto, in caso di quasi totale vittoria, verrebbero fuori degli oneri certamente quantificabili, dato il lungo tempo oggetto del contenzioso, di parecchie centinaia di migliaia di Euro, e quindi chiedo se non sia il caso di prevedere, prudenzialmente, come peraltro era stato fatto in passato, perché da due, tre anni, poi non è stata fatta più la postazione, se non sia il caso di prevedere questa appostazione a fondi rischi a fronte di questa possibile passività, sopravvenienza passiva.

PRESIDENTE:

Grazie. Io direi prima di dar corso alla risposta da parte dell'Assessore, del Presidente e del Direttore Generale per quanto riguarda le questioni tecniche, chiarire una questione e cioè quella dell'organo di controllo. Volevo dire del Collegio dei Revisori, laddove essi rispondono, perché non hanno un rapporto diretto rispetto al Consiglio Comunale, solo ed esclusivamente nei confronti dell'A.S.M.- Io ho raccolto l'invito, chiedo scusa se mi fate parlare, io ho raccolto l'invito dalla Consigliere De Candia, dove mi chiedeva appunto che fosse presente e su questo io ho assolutamente - come dire - raccolto detto invito, perché è chiaro che avendo redatto la relazione devono essere presenti per farla propria.

Tuttavia, le richieste di chiarimenti nei confronti, siccome il Collegio dei Revisori ha fatto una relazione ed è un dato puntuale, non deve né giustificarne, né dirci per come e per cosa, soprattutto direttamente nei confronti dell'assise. Tuttavia quelle richieste di chiarimenti, ovviamente, hanno una rilevanza, perché vengono girate, per così dire traslate, nei confronti degli organi, cioè della Presidenza, dell'Assessore, del responsabile al ramo e del direttore, per cui chi deve rispondere tecnicamente sono semplicemente gli organi, perché chiaramente le, come dire,

raccomandazioni, gli inviti eccetera hanno un carattere puntuale e sono come tali ineccepibili. Quindi, siccome per prassi e credo che sia stato anche affrontato in precedenti sessioni di bilancio, è proprio la questione dei Revisori, tuttavia, in quella sede, parlavamo del bilancio generale del Comune, qui invece parliamo del bilancio di un'azienda speciale e quindi l'organo risponde solo ed esclusivamente nei confronti dell'assemblea e quindi non direttamente nei confronti dell'assise cittadino. Quindi, questi chiarimenti chiesti dal Consigliere De Candia e dal Consigliere Abbattista sono - come dire - rivolti sia all'Assessore, sia al Presidente che al Direttore, dove potranno quindi rispondere su questi chiarimenti.

PRESIDENTE:

Questa è l'interpretazione della Presidenza, se ci sono problemi me lo dite subito, se no possiamo procedere.

Assessore, può procedere.

ASSESSORE MAGARELLI:

Per quello che è naturalmente di mia competenza, cercherò di dare le risposte che i Consiglieri hanno quindi sottoposto all'Amministrazione, incominciando dalla prima richiesta di chiarimenti formulata dal Consigliere Salvemini in merito all'impianto di compostaggio Mazzitelli.

Ora sai bene, Mino scusa se ti chiamo per nome, che ormai il lodo arbitrale ha stabilito con certezza e definitività la proprietà dell'impianto insieme al Comune di Molfetta.

È vero quello che dici e cioè che ad oggi materialmente non c'è stato ancora la consegna materiale dell'impianto, ma, ripeto, sulla proprietà ormai non ci sono più dubbi. L'impianto è di proprietà del Comune, sì ma poi Mazzitelli naturalmente rimetteva sempre in discussione, se ti ricordi bene ritornava sull'argomento, facemmo anche una transazione in un precedente Consiglio, che poi Mazzitelli ha rimesso in discussione, però oggi, finalmente, diciamo, la vicenda, almeno sotto l'aspetto giudiziario è chiusa e quindi la proprietà ormai è in seno al Comune di Molfetta.

Confermo quello che tu dicevi, circa l'iscrizione di un debito fuori bilancio, praticamente approvato nel settembre del 2008, e in quell'occasione l'Amministrazione ribadì la necessità di coprire queste somme, attraverso la contrazione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, mutuo che ad oggi non è stato attivato, perché di fatto il lodo arbitrale non è ancora divenuto esecutivo, non è ancora divenuto esecutivo e nel frattempo...

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Finché è depositato in cancelleria, non diventerà mai esecutivo.

ASSESSORE MAGARELLI:

..certo, e nelle more di questo evento, nelle more di questo, sono arrivati al Comune ben tre pignoramenti di somme presso terzi, uno di questi pignoramenti è stato operato proprio dalla dall'A.S.M. che al contrario nostro, vanta dei crediti, perfetto, 600 mila Euro di crediti nei confronti di Mazzitelli.

Quindi, pertanto in attesa diciamo della definizione di questi, ripeto tre pignoramenti di somme presso terzi e in attesa che il lodo in pratica passi ingiudicato, non abbiamo proceduto al pagamento delle somme.

Quindi, questa è la motivazione per la quale, diciamo, il Comune non ha ancora pagato, perché non avrebbe senso pagare nel momento in cui abbiamo, ripeto, anche in casa dei creditori dell'Impresa Mazzitelli. Questo fatto, naturalmente, non pregiudica l'impegno che il Comune insieme alla Provincia di Bari e alla Regione Puglia ha assunto circa la riattivazione dell'impianto.

Sì il cronoprogramma, certo, il cronoprogramma ci sta, un attimo, non c'entra niente, perché una parte di quella tempistica naturalmente non necessita del possesso reale del bene, abbiamo fatto il progetto, il progetto è stato consegnato nel rispetto dei tempi, sarà approvato a giorni, la Provincia lo sta già esaminando, quindi, diciamo, in tutto questo periodo le cose si stanno facendo.

Lo so che si avvicina la scadenza del 31 luglio, ma entro quella data noi saremo fiduciosi che questa situazione verrà certamente

chiarita. Rispondo anche al Consigliere De Robertis, che chiedeva maggiori finanziamenti per l'A.S.M.

Caro Mauro, io sarò il primo a essere contento di dare più risorse a questa azienda, è un'azienda che tutti abbiamo a cuore, non solamente voi, ma diciamo anche noi come Amministrazione, però sai bene che le risorse, specialmente quelle finanziarie, sono scarse e scarseggiano sempre di più, più si va avanti nel tempo, quindi i problemi che abbiamo noi come Amministrazione Comunale, ma che penso in questo momento tutti i Comuni d'Italia hanno, non permettono di dare ulteriori risorse all'azienda.

Non è possibile per la situazione congiunturale, a meno che non si voglia aumentare la tassa rifiuti solidi urbani, misura che, l'ho detto prima nella mia relazione, l'Amministrazione ha categoricamente escluso, proprio in virtù del delicato momento, ripeto, congiunturale.

Sugli investimenti in campagne informative, hai perfettamente ragione, io quando facevo l'Assessore all'Ambiente credevo in questo o investivo anche quelle poche risorse che l'Amministrazione Comunale metteva a disposizione nel bilancio per campagne informative, specialmente nelle scuole, le ho fatte, ci sono agli atti tutte le cose, ma a parte quello che faceva l'Amministrazione Comunale, parallelamente anche l'A.S.M. attivava delle campagne informative, attivava e le ha attivate e le sta attivando.

Le telecamere servono, perché avere gli occhi sulla città non è, non vuole essere una violazione della privacy dei cittadini, tipo il Grande Fratello nel modo più assoluto, ma è evidente che non si può chiedere, né agli operatori dell'azienda, né tanto meno al Corpo di Polizia Urbana, di poter essere presenti in qualunque luogo e in qualunque momento.

Con le telecamere, usate come sistema naturalmente di dissuasione, noi pensiamo che un miglioramento, diciamo, relativamente all'abbandono dei rifiuti, specialmente nelle parti periferiche della città, penso che una piccola soluzione la dovrebbe quindi dare questo posizionamento delle telecamere.

In merito, sempre per quello che mi compete, il Consigliere Piergiovanni chiedeva se l'Amministrazione, appunto, aveva preso in esame la possibilità, già più volte paventata dalle precedenti Amministrazioni, di trasformare l'azienda speciale in società per azioni.

Ebbene, lo sai bene che sto valutando e stiamo già lavorando su questo, speriamo che nel 2009 di procedere alla trasformazione della dell'A.S.M. in S.p.A. anche perché, ripeto, questo renderebbe la società più snella e più facilmente - come dire - competitiva sul mercato, ma non solo, ma anche in quei rapporti che la stessa relazione fatta dal Presidente e dal Direttore prima aveva evidenziato, proprio questi rapporti con eventuali altre società del bacino.

Questo è importante avere la forma giuridica della società per azioni, proprio per rendere più agevole questi rapporti con i Comuni del bacino.

Sempre ritornando, scusa Mauro De Robertis, al Consigliere De Robertis, io non ritengo che questo sia un bilancio di una società in liquidazione, io faccio il commercialista per mestiere, ho visto bilanci di società in liquidazione e sono ben altra cosa, te lo posso assicurare, è un bilancio di un'azienda, di un'azienda che ha delle risorse misurate e come ogni buon padre di famiglia a dire da queste risorse misurate fare la propria attività imprenditoriale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Presidente, per le domande di sua competenza, per i chiarimenti di sua competenza.

PRESIDENTE ASM Sig. NAPPI:

Grazie Presidente, rispondo al Consigliere, l'Avvocato Salvemini, alla sua richiesta di chiarimenti del primo giro, quando lei chiedeva con quella somma come farete.

Noi ci sforzeremo di migliorare e di ottimizzare il servizio, perchè la nostra azienda, non è un'azienda che produce, un'azienda di produzione, è un'azienda che fornisce un servizio,

quindi se riusciamo, investendo sulla modernizzazione dei mezzi meccanici, che poi fanno buona parte del lavoro e se riusciamo un po' ad ottimizzare le risorse umane, noi abbiamo convinzione che riusciremo ad ottenere dei conti economici.

Poi vogliamo anche, puntiamo anche alla collaborazione con gli utenti, e qui mi collego anche un attimo Consigliere De Robertis quando parlava dei cittadini civili che ero diventati incivili di colpo.

È importante che gli utenti collaborino con noi, e poi voglio dire un'altra cosa, la raccolta differenziata non è un vezzo, è un obbligo di legge e quindi se uno la fa tanto di cappello e noi lo ringraziamo, ma se uno non la fa, la Polizia Municipale deve iniziare a sanzionare come fanno in paesi del Centro Nord, che ormai questo tipo di fattore lo hanno completamente messo a posto, metabolizzato. Cioè non è che noi dobbiamo ringraziare, no, mi faccia terminare, perché non voglio fare polemica, però noi dobbiamo cercare di ottenere economia e le economie le otteniamo solo se riusciamo a non effettuare servizi dispersivi.

Cioè noi veniamo chiamati, siamo una specie di Protezione Civile Locale su tutto, 365 giorni all'anno; H24 e siamo un'azienda comunale che ha i tempi, diciamo, e il contratto collettivo nazionale del Comune.

Noi facciamo di tutto cercando di essere d'ausilio come Ente strumentale del Comune alle varie richieste, ma se non abbiamo l'aiuto di 60 mila persone, che non sono tutti incivili, ci mancherebbe altro, ma come ha detto più volte il nostro Sindaco in varie occasioni, basta una piccola quota di quelle per essere un gran numero e ogni giorno se 600 persone, 1000 persone si comportano male, perché il resto sono tutte bravissime persone, ci mancherebbe altro, noi abbiamo mille volte la potenzialità di avere disservizi.

Quando termina il nostro ciclo lavorativo dalle 6 di mattina alle 12, a mezzogiorno, per il resto della giornata non c'è più nessuno che fa quel servizio, noi facciamo altre attività e quindi fino a quel momento, fino al giorno dopo non ci sarà nessuno che potrà

effettuare quel servizio.

Se dalle 12 in poi qualcuno comincia imbrattare e lo fanno normalmente sempre nelle stesse zone, perché andiamo a vedere che sono sempre nelle stesse zone e quindi c'è qualcuno di quelle zone che è un'incivile e deve essere sanzionato, cioè l'A.S.M. non può supplire carenze altrui.

Questo è, diciamo, quello che volevo dire, quindi supporto della Polizia Municipale è importante, è una situazione difficile per quanto riguarda l'Avvocato Salvemini, la situazione è una situazione difficile quella del Comune, come tutti i Comuni, come diceva l'Assessore, e quindi è difficile anche per noi, come è difficile per tutti, è difficile anche per noi che siamo una parte del Comune, ci sforzeremo di fare economie cercando di ottenere il massimo che è possibile ottenere.

Poi per quanto riguarda il Consigliere Porta, che chiedeva i compensi degli esperti, gli esperti in base ai regolamenti, percepiscono il 50% dei compensi del Collegio dei Revisori, a cui il nostro CDA, il nuovo collegio si è insediato da circa un mese, il CDA non ha fatto altro, i compensi li decidiamo noi, il CDA dell'A.S.M. non ha fatto altro che confermare per il Collegio dei Revisori gli stessi importi degli ultimi tre anni, dell'ultimo collegio, non dando nessun tipo di aumento.

Per quanto riguarda la modalità di pagamento viene concordata, di volta in volta con i diretti professionisti interessati, c'è chi effettua fattura, effettua richiesta una volta all'anno, c'è chi la vuole mensile, per noi non cambia niente, diventa solo una questione di contabilità, stiamo aspettando, siccome sono da poco insediati, stiamo aspettando che si decidiamo queste cose, però è lasciato al libero arbitrio dei professionisti, perché chi è in possesso di partita IVA vuole un tipo di pagamento, chi invece è un lavoratore dipendente ne chiede un altro, quindi noi siamo in fase, siamo in corsa, stiamo lavorando in questi giorni.

No, glielo sto dicendo non c'è un criterio, viene concordato di volta in volta con le persone interessate, perché a noi comunque la somma annua sappiamo che quella è, quindi se uno la vuole ogni

sei mesi, ogni tre mesi o a fine mese, una volta all'anno, dipende dal professionista, perché ad esempio i Revisori che posseggono la partita Iva emettono fattura a noi con pagamento.

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Se decidessero di essere pagati in unica soluzione, agli inizi del loro mandato?

PRESIDENTE ASM Sig.. NAPPI:

In anticipo noi non paghiamo nessuno.

Io ho terminato e per il resto dei chiarimenti, passo la parola all'Ingegnere Binetti.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Io ho fatto una domanda.

PRESIDENTE:

Un attimo Consigliere De Robertis facciamo..

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

No, perché non mi ha risposto.

PRESIDENTE:

Un secondo soltanto, facciamo rispondere al Direttore, quelle domande, quei chiarimenti inevasi poi li recuperiamo e facciamo rispondere.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Presidente, è risposta squisitamente politica, che certamente non può rispondere il direttore.

PRESIDENTE:

Io ho fatto, io ho fatto una proposta, ho detto facciamo rispondere al Direttore, così vediamo quali chiarimenti sono stati dati e quelli che mancano all'appello faremo rispondere, può già rispondere.

Prego.

PRESIDENTE ASM Sig. NAPPI:

Se noi condividiamo il parere dei Revisori, è questa la richiesta.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Le osservazioni e gli eventuali consigli che poi propone.

PRESIDENTE ASM Sig. NAPPI:

Certo, noi lo condividiamo come CDA parzialmente, abbiamo chiesto

per iscritto al Presidente dei Revisori che c'è il firmatario poi per prassi dei pareri sui bilanci, abbiamo chiesto per iscritto la motivazione e spiegazioni sul parere stesso, abbiamo inviato la lettera il giorno dopo la consegna del parere e quindi stiamo iniziando, ci mancherebbe, non c'è problema, noi stiamo iniziando da poco i rapporti con questo nuovo collegio e sono convinto che, pian piano, insieme, faremo un buon lavoro.

DE ROBERTIS:

Quindi, nella sostanza, chiedo scusa Presidente, sui chiarimenti che ho chiesto all'inizio della seduta, siamo in attesa di ricevere una risposta da parte del Collegio dei Revisori.

PRESIDENTE ASM Sig. NAPPI:

Non ho capito scusi.

PRESIDENTE:

Una precisazione, nel senso che il Consiglio di Amministrazione...

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Per quanto mi riguarda, posso in questo momento abbandonare l'aula, perché è inutile proseguire la seduta per quanto riguarda, ovviamente, per le cose diciamo chieste in apertura.

PRESIDENTE:

Prego, Presidente.

PRESIDENTE ASM Sig. NAPPI:

Se siete d'accordo con il Presidente Camporeale e gli altri Consiglieri sono d'accordo, come ho già detto, noi abbiamo chiesto delle spiegazioni e degli approfondimenti, se siete d'accordo quando ci perverrà, che sarà sicuramente a giorni, perché è il tempo che occorre per fare, noi possiamo tranquillamente girarvela questa risposta, se voi lo volete.

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Prima dell'approvazione, voglio dire, non siamo in quei tempi, da quello che è mi ha detto.

PRESIDENTE ASM Sig. NAPPI:

Prima dell'approvazione del punto, ma quello non dipende da me, io le posso dire quello che posso fare per essere consiglio a lei.

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Infatti, ho apprezzato il suo intervento, la sua chiarezza.

PRESIDENTE:

Consigliere De Candia al di là, se mi consente di intervenire, la questione del parere, il parere ormai è dato, né può essere modificato, revocato eccetera, quello è il parere ed è praticamente allegato al bilancio di previsione, dopodichè il Consiglio Comunale è assolutamente, come dire, libero di tenerne conto, oppure di tenere in conto le future prescrizioni, i chiarimenti, eccetera, eccetera, quindi non si può intervenire nella fase deliberativa su questo.

Benissimo, a posto!

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Ho chiesto dei chiarimenti, non possono arrivare in questo momento, benissimo il ...

PRESIDENTE:

Benissimo. Direttore Generale Binetti, Ingegnere Binetti può rispondere ai chiarimenti di sua competenza.

Prego Ingegnere.

(Esce il Consigliere De Candia; presenti n. 25)

INGEGNERE BINETTI:

Io avevo preso appunti anche rispetto alle richieste di chiarimenti formulati dal Consigliere De Candia, ma forse a questo punto...

PRESIDENTE:

Qualcuno le fa proprie? Il Consigliere Salvemini fa proprie le richieste di chiarimenti del Consigliere De Candia, benissimo!

INGEGNERE BINETTI:

Se ho ben capito, una prima richiesta di chiarimento riguardava una frase che il Collegio dei Revisori ha posto in corsivo a pagina 91, prima della tabella, che analizza gli scostamenti tra i principali valori del bilancio di previsione 2007/2008, 2008/2009, in realtà, e si chiedeva perché si dice: detta valutazione, applicata a taluni conti di spesa consuntivo spesso non

rispetterebbe la giusta analisi, in quanto dette risultanze a consuntivo, spesso a causa di variabili gestionali risultano completamente differenti.

Credo che il Collegio dei Revisori, abbia voluto sottolineare che può accadere che talune voci del consuntivo si discostino in modo significativo da quelle a preventivo, questo ovviamente sta per quello che posso, che è la mia esperienza anche negli ultimi anni, questa è una situazione che sta nella realtà aziendale, nella realtà gestionale. Ovviamente è importante che, durante l'anno, quando ci sono degli scostamenti, questi siano in equilibrio, cioè ci siano scostamenti sia nei costi sia nei ricavi, di modo che alla fine dell'anno il bilancio stia sostanzialmente in pareggio e dico sostanzialmente, perché è noto che ci sono anche dei cicli aziendali nei quali ci sono anche degli anni in cui ripetutamente si può uscire in perdita perché si sta seminando, si stanno predisponendo delle relazioni, che poi danno dei risultati dopo un certo tempo.

Per cui, ovviamente, poiché, affinché queste perdite non siano eccessive, occorre che gli scostamenti in corso d'anno siano sostanzialmente bilanciati.

Un'altra domanda riguardava la raccomandazione, la richiesta con la quale il Collegio dei Revisori invita a precisare, a sviluppare bene il monitoraggio dei dipendenti a tempo determinato o a tempo parziale.

Io l'ho intesa come una verifica rivolta a verificare le reali capacità, professionalità, attaccamento all'azienda di questo personale.

L'azienda ormai da diversi anni, ha assunto del personale a tempo determinato, lo ha assunto perché ne ho avuto necessità, in particolare nell'officina, noi abbiamo avuto in tre anni, abbiamo venuto diciamo due pensionamenti importanti, pesanti dell'officina e quindi abbiamo, siamo partiti con delle assunzioni a tempo determinato, per avere il tempo di valutare le capacità, la professionalità, l'attaccamento all'azienda di queste persone e quindi potendo anche trasformarle come dirò in seguito.

Quindi, io l'ho presa in questo modo, analogamente anche il personale impiegato part-time probabilmente il Consiglio dei Revisori dei Conti è del tipo, attenzione, cerchiamo di verificare bene se questo personale sia adeguatamente motivato, se piuttosto che farli stare a part-time non costituisca un handicap, non venga vissuto male, in modo da avere poi un scarso rendimento, anche su questo poi tornerò perché era una cosa che veniva richiesta anche da altri Consiglieri.

Il problema degli ammortamenti. Guardi, il problema degli ammortamenti, che si diceva richiede una cultura aziendalistica e deve costituire una, non deve essere speso in corso d'anno, ma deve costituire un'economia che giunta alla fine..

Noi, anno per anno, mettiamo in bilancio, mettiamo nel conto economico una somma per ammortamenti e anno per anno facciamo degli investimenti, anno per anno aggiorniamo il libro dei cespiti, quindi c'è una situazione che è quasi a scorrimento e che viene costantemente seguita, proprio per cercare di disporre anno per anno dei denari necessari per dismettere i mezzi ormai obsoleti, prendere i nuovi e continuare ad avere i mezzi per dare un servizio adeguato. Quindi, io sono alla domanda che faceva, questi sono i chiarimenti di De Candia sulla relazione dei Revisori dei Conti.

Quindi, quella che io ho inteso questa raccomandazione dei Revisori dei Conti come una sottolineatura di una prassi che, a mio parere, esiste già in azienda, potrà essere perfezionata, ottimizzata, raccoglieremo con piacere gli eventuali suggerimenti più specifici che dovessero arrivare in corso d'anno.

Poi l'altro chiarimento riguardava una richiesta poco incisiva del Direttore nei confronti del corrispettivo, insomma richiesto dal Comune, che sembrerebbe non adeguata all'esigenze dell'azienda.

Su questo c'è poco da dire, insomma, sicuramente l'azienda avrebbe avuto piacere di ricevere un corrispettivo più elevato, però il Consiglio d'Amministrazione, avendo ricevuto un'indicazione, un indirizzo da parte dell'Amministrazione con una nota dell'Assessore al Bilancio, ha ritenuto di uniformarsi a questa

indicazione. Ovviamente gli uffici, quindi il sottoscritto, gli uffici tecnici abbiamo cercato di formulare una proposta, un bilancio che ovviamente adottando delle ipotesi che, lo abbiamo anche scritto sono delle ipotesi ottimistiche, sono le ipotesi positive e possono condurre, in effetti, al pareggio di bilancio ed è un obiettivo certamente non facile, che però è l'obiettivo che stiamo assumendo in questa fase, in questo contesto.

Passando ai chiarimenti, non avevo altri appunti da parte delle questioni poste dal Consigliere De Candia, alcune domande poste dal Consigliere De Robertis.

L'azienda registra tutte le manutenzioni effettuate sui mezzi, sia all'interno, non è un software complesso, è un foglio Excel, in cui mezzo per mezzo c'è una scheda, c'è un file e giorno per giorno vengo vengono registrate le manutenzioni, i ricambi, se ci mette un chilo di olio, vengono registrati giorno per giorno tutti gli interventi che l'officina interna opera, effettua mezzi, viene registrato sia in officina che dal capo officina, così come registriamo anche gli interventi che facciamo presso le officine esterne.

Officine esterne, rispetto alle quali, devo dire, un dato confortante è che negli ultimi anni abbiamo dei costi in calo. Noi siamo passati attraverso una fase di riorganizzazione dell'officina interna e questa riorganizzazione ha dato dei frutti, abbiamo avuto un calo dei costi per l'officina esterna negli ultimi anni e abbiamo anche avviato un monitoraggio dell'efficacia di queste riparazioni esterne, tanto che abbiamo differenziato anche i nostri fornitori, adesso abbiamo tre diverse alternative e qualche volta non scegliamo quella più economica, perché abbiamo visto che quella più economica è più economica nel breve termine, ma invece nel lungo termine, un altro che lavora più accuratamente dà dei risultati migliori, cioè è una cosa che approfondiamo e che cerchiamo di seguire.

Noi abbiamo, per fortuna non abbiamo i mezzi contati per ogni servizio, se ogni giorno abbiamo in giro, in esercizio cinque compattatori, ma non abbiamo cinque, ne abbiamo sette, perché

sappiamo che uno si può fermare, uno può bucare, quindi è normale che a rotazione un mezzo sia fermo in officina e anzi l'impostazione della manutenzione preventiva con la quale cerchiamo proprio di evitare la rottura, di prevenire la rottura del mezzo e quindi proprio economizzare sui costi di manutenzione. Sicuramente, nell'officina aziendale ci sono stati cambiamenti, sicuramente l'azione dell'azienda sta sempre nel cercare di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, purtroppo, credo di non dire una cosa nuova per nessuno, questa ottimizzazione non passa soltanto attraverso la professionalità dei dipendenti, ma anche attraverso il carattere delle persone, ci possono essere persone ...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Ingegnere, possiamo osservare un po' di silenzio, anche tra il pubblico cortesemente.

Grazie.

INGEGNERE BINETTI:

...ugualmente professionali, che non vanno d'accordo tra di loro sul posto di lavoro e quando si crea una disarmonia nei gruppi, purtroppo il lavoro non va bene.

Questo può indurre anche a spostare, a cambiare delle mansioni del personale, cosa che noi abbiamo sempre cercato di fare e continueremo a fare per quanto possibile, in accordo con gli interessati.

Quindi, in effetti, c'è stato recentemente un cambio di mansioni di un meccanico, che ha chiesto di passare a fare l'autista ed è passato a fare l'autista, abbiamo trovato il modo di accontentarlo perché? Perché c'erano delle disarmonie che, in effetti, influenzano negativamente il rendimento del gruppo nel suo complesso.

Pianta organica. La pianta organica e il costo della pianta organica è dimensionato su 107 unità, ma noi oggi quante unità abbiamo? Abbiamo 91 unità assunti a tempo indeterminato full-time, abbiamo 18 unità assunte a tempo determinato, pardon indeterminato part-time e abbiamo 3 unità assunte a tempo determinato full-time,

3 unità assunte a tempo determinato full-time.

Quindi, i full-time fra indeterminato e determinato sono 94, a cui si aggiungono 8 assunti a tempo indeterminato part-time.

Se questi diciotto vengono utilizzati in regime di lavoro supplementare e quindi per a tempo pieno, sostanzialmente, il totale delle unità è 111, quindi superiore a quello della tabella numerica. Se, invece, queste unità fossero utilizzate per tutto l'anno, soltanto per il lavoro a tempo parziale, il numero di teste è 18, ma il numero di unità equivalente è 12, quindi 111 meno 6, perchè la differenza fra 18 e 12 è 6, 111 meno 6 fa 105.

Quindi, il numero di unità equivalenti ai fini dei costi varia tra 105 e 111 a seconda del numero di mesi in cui i lavoratori part-time vengono utilizzati in un lavoro supplementare, cioè in full-time, questa è la situazione.

Posso anche aggiungere che, nell'ultimo anno e anche più, abbiamo sempre utilizzato questi lavoratori in lavoro supplementare, in regime di lavoro supplementare e quindi in full-time.

Sulla videosorveglianza, una battuta, ricordo qualche mese fa era visto al telegiornale nazionale, un sistema di videosorveglianza attivo in Inghilterra, nel quale non solo c'erano, ci sono delle telecamere che riprendono le strade, ma ci sono i megafoni, e hanno fatto vedere al telegiornale delle riprese in cui non c'è, non so un Vigile Urbano, un funzionario che rimproverava il cittadino che gettava per terra la cartaccia e qualcuno la raccoglieva.

È un esperimento che, ripeto, in qualche paese hanno già fatto. Corsi di formazione e specializzazione eccetera. Noi quando acquistiamo mezzi di una certa importanza, mandiamo sempre dei nostri addetti a fare un corso di formazione di 2 giorni, 3 giorni presso la casa costruttrice, i corsi di specializzazione e di formazione, diciamo di aggiornamento per il nostro personale sono tipicamente quelli degli addetti agli interventi di disinfestazione, che si aggiornano periodicamente sui prodotti da utilizzare, sulle tecniche eccetera e sull'officina.

Abbiamo fatto anche in prospettiva di cominciare a svolgere questa

attività, un corso di abilitazione di alcuni dipendenti alla manipolazione di rifiuti contenenti amianto, perché è un servizio che vogliamo anche cominciare ad erogare.

Ovviamente i nostri dipendenti vengono mandati agli opportuni aggiornamenti amministrativi quando occorrono, l'ultimo che abbiamo fatto è di un dipendente che è andato ad aggiornarsi sulla nuova compilazione del MUD, MUD è la dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti, è andato a fare un corso, perché sono intervenute le norme modificative e quindi abbiamo aggiornato, abbiamo chiaramente aggiornato il nostro dipendente.

Servizi offerti ad aziende, la questione posta dal Consigliere Amato, in particolari Ipercoop e Lidl, l'Ipercoop è servita da più di un anno, il mese esatto non lo ricordo, ma più o meno all'inizio 2008 abbiamo cominciato a servirli, gli abbiamo fornito un press container, quindi un cassone, il cui costo è di 3500 Euro, ma ottimizza i costi di trasporto, perché, anziché portare 2 tonnellate di cartone, ne porta dieci e quindi ha questa convenienza.

C'è un contratto, c'è un contratto sottoscritto, all'Ipercoop ne abbiamo uno, poi ne abbiamo un altro alla Lidl, con la quale non c'è ancora un contratto, perché siamo nella fase di prova e in effetti è in prova anche il cassone, se perfezioniamo il contratto, acquistiamo anche il cassone e la Lidl è in prova adesso, è una cosa recente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

INGEGNERE BINETTI:

Io credo di sì, a condizione che il tuo interlocutore sia di un certo livello, se parliamo di strutture belle, diciamo affidabili come può essere l'Ipercoop, come può essere la Lidl, per esempio una grande struttura, me la sento di stabilire, dire va bene vediamo anche che cosa mi dai, perché anche i costi che poi andiamo a chiedere per il servizio dipendono molto dal materiale che ci mandano, se ci mandano cartone pulito, bello, preciso,

che non si deve fare niente, lavorare, si scarica, si pressa e si dà è un conto, se ci mandano invece roba sporca da selezionare è un altro.

Quindi, in questo senso quando l'interlocutore lo riteniamo affidabile facciamo anche delle prove, delle verifiche.

Mezzi venduti. In effetti, il bilancio di previsione 2008 prevedeva un po', come dire, un po' ottimisticamente, già in fase di bilancio di previsione avevamo inserito una voce che mi pare fosse di 50 mila Euro, per acquisto, come sopravvenienza attiva per la cessione di mezzi totalmente ammortizzati.

In realtà durante l'anno abbiamo esperito questa gara, che è una, nel nostro libro dei cespiti c'erano una serie di mezzi totalmente ammortizzati, così come previsto sia dal D.P.R. 902 dell'86, il nostro regolamento delle aziende speciali, sia dai nostri regolamenti aziendali abbiamo fatto una gara, cioè abbiamo pubblicato sul nostro sito e poi abbiamo invitato anche, abbiamo avvisato diciamo le aziende meccaniche, con le quali collaboriamo più abitualmente, che facevamo questa gara e quell'elenco è un elenco appunto stimando i valori dei mezzi, come sono stati stimati?

Sono stati stimati basandosi essenzialmente sulla letteratura specializzata, quindi le riviste di tutto usato di autocarri, di macchine operatrici eccetera e sulla base della nostra valutazione dello stato d'uso.

Credo che da quella scheda si vedano anche le date, ovviamente per essere totalmente ammortizzati sono mezzi ben datati.

La gara, purtroppo, è andata deserta e così come consentito dal D.P.R. 902 dell'86, a seguito di una gara che sia infruttuosa per qualsiasi motivo, si possono anche spedire trattative private.

Cosa che abbiamo fatto, interpellando, io intanto ho interpellato, quando ho cominciato ad interpellare quegli stessi che avevamo avvisato della cosa, ho trovato una possibilità di cessione dell'intero blocco per 40 mila euro, l'abbiamo ritenuta vantaggiosa e quindi abbiamo proceduto in tal senso, cercando di avvicinarci il più possibile alla previsione di bilancio che era

di cinquanta.

In realtà, non ce l'abbiamo fatto, siamo stati un po' sotto, ma l'alternativa era tenerci questi mezzi ormai sfruttatissimi, non voglio proprio rottami, ma sicuramente molto obsoleti, sicuramente vecchi.

Personale, bilancio, nuovi investimenti, 18 operai a part-time perché si fa straordinario? In realtà i diciotto operai, come dicevo prima, i diciotto operai part-time da molti mesi, io credo da più di un anno, sono impegnati in regime di lavoro supplementare e quindi fanno già full-time, quando voi capite che c'è una zona che rimane a terra per avaria, allora capita lo straordinario e lo fa chi capita, lo faranno loro, lo faranno gli altri, ma come capita, ovviamente il problema, quello delle diciotto unità in orario supplementare, in part-time, non è tanto legato allo straordinario, è legato proprio all'esigenza di avere del personale per arrivare ad un livello accettabile dei servizi.

Livello accettabile, che è vero quello che dice il Consigliere Amato, ci sono zone della città che al mattino sono veramente penose, è vero, ed è quello che in qualche modo riecheggia anche nelle parole del Presidente, insomma piaccia o non piaccia la nostra percezione, poi la mettiamo in discussione, il Consiglio lo valuterà, la nostra percezione è che ci sia un arretramento del senso civico comune.

Il Consigliere Piergiovanni, se il consuntivo 2008 è maggiore di 8 milioni. Il valore della produzione globale del 2008 è di molto superiore a 8 milioni, supera i 9 milioni, perché chiaramente si sommano i ricavi dal Comune con i ricavi propri dell'azienda, che fa servizio di selezione nell'impianto per i Comuni del bacino, che presta servizi a terzi eccetera.

Quindi, sì il valore della produzione è certamente superiore a quello di 8 milioni, anche per quest'anno noi riteniamo che si creerà la stessa situazione.

Coda di Volpe, se non si fa più il fotovoltaico, ma la triturazione.

La triturazione, l'attivazione del mulino trituratore si prevede

all'impianto di zona industriale, è previsto, ma non a quello di Volpe, alla zona industriale, mentre la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a Coda di Volpe è stata slittata all'anno prossimo, in effetti nel programma degli investimenti lo trovate al 2010, c'è, ma non quest'anno, nel 2010.

Quest'anno no, sì poi in realtà si fanno le previsioni, ma non sempre si riescono a realizzare tutte.

Per quanto riguarda la volontà di fare gare, sì stiamo facendo delle gare sia per i muletti, i muletti elevatori da usare nell'impianto di selezione, sia per le spazzatrici e se dovessimo andare a gara per il...dovessimo effettivamente mettere in cantiere l'acquisto del compattatore che abbiamo previsto, ma dovrà essere comunque valutato al momento, sì andrebbe esperita verosimilmente con una gara, a meno che non sia necessario uno specifico brevetto.

Dove io personalmente escludo lo svolgimento di una gara è per l'acquisto di cassonetti, perché sarebbe folle andare ad acquistare dei cassonetti diversi da quelli che abbiamo.

Quando io arrivai all'A.S.M. di Molfetta nel 1998, c'erano in città sei tipi di cassonetti diversi, da allora in poi, poi abbiamo fatto una gara per l'acquisto di un tipo di cassonetti, ci siamo standardizzati su quel tipo, su quei tipi, volta per volta, facciamo una ricerca di mercato e andiamo a cercare le cose, ma non è possibile fare le gare, che poi traducano in complicazioni gestionali, di magazzino.

Per quanto riguarda il contenzioso dell'Amiu. Per quanto riguarda il contenzioso dell'Amiu, quello che io ho scritto è che non abbiamo fatto, previsto accantonamenti al fondo rischi differenziandosi rispetto ad anni precedenti, cioè negli ultimi tre, quattro anni non lo abbiamo fatto, in precedenza si faceva, perché la condizione di bilancio lo consentiva, quindi, chiaramente, sappiamo, siamo tutti d'accordo che è più prudente costruire un accantonamento, negli ultimi anni non è stato possibile e non lo abbiamo fatto.

Tuttavia, vorrei chiarire che, rispetto al contenzioso con l'Amiu,

noi, pur non facendo uno specifico accantonamento a fondo, noi contabilizziamo l'intero fatturato, non solleviamo dal fatturato, dai costi la parte dei costi che non paghiamo, dico meglio.

L'Amiu di Trani ci fattura 100, noi contestiamo 20, paghiamo 80, ma nei costi a consuntivo contabilizziamo l'intero costo, quindi è un cosa che entra tutto nella valutazione dei costi, se poi avremo ragione al 100%, tutta la fetta di costi diventerà una sopravvenienza attiva, se invece avessimo ragione allo 0% li abbiamo già contabilizzati, se avessimo ragione al 50% avremo una sopravvenienza attiva per il valore del 50%.

Quindi, è questo il motivo per cui non c'è uno specifico accantonamento, noi contabilizziamo già l'intero costo.

Noi abbiamo, l'Amiu di Trani ci emette delle fatture, di queste fatture per una certa tariffa, noi contestiamo una quota parte di questa tariffa e poiché la contestiamo non la paghiamo, ma nei nostri costi, nella contabilizzazione c'è l'intera fattura, per cui nei nostri costi ci siamo già messi nella condizione peggiore di avere l'intero, come si soccombessimo, come se dovessimo pagarlo interamente, è un debito, rimane un debito la cosa.

Però, ci sarebbe, il costo, ripeto, il costo è stato, viene tutto, compete anno per anno, competenza per competenza, ...

(Intervento fuori microfono non udibile)

INGEGNERE BINETTI:

... ma anche, non lo so, non sono sicuro che sia questo, ma in ogni caso c'è, ma non sono sicuro che sia, che sia questo, ma in ogni caso anche l'accantonamento o meglio l'effettiva esistenza di una liquidità di cassa, sappiamo bene che non dipende dal fatto che sia stato iscritto in un fondo, sappiamo che dipende dal regime generale dalla cassa, cioè se arrivano i pagamenti.

Quindi, il fatto di aver costituito un fondo specifico non è di per sé garanzia che ci sia poi la liquidità di cassa, precisamente!

Sul lavoro interinale. Sul lavoro interinale, perché abbiamo

previsto il lavoro interinale? Perché nello scorso anno, anno in cui per la cronaca avevamo previsto zero di lavoro interinale, in realtà, in corso d'anno il Comune poi ci ha richiesto degli interventi specifici che non erano in aggiunta a quelle del bilancio di previsione.

Il riserbo delle strade di accesso alla città, ci ha chiesto la bonifica dei comparti 1 - 9 e questo ha comportato un utilizzo temporaneo di determinate unità, c'è anche il discorso delle spiagge. Il discorso delle spiagge difficilmente si può coprire con personale proprio, perché è un'attività che si svolge non solo in un periodo limitato dell'anno, in cui tra alto c'è un picco da un lato di domanda di servizi, ma dall'altro anche di richiesta di ferie.

Per cui, normalmente per la pulizia delle spiagge, si fa riferimento, si fa ricorso ad assunzioni o a tempo determinato o a lavoro interinale e tra l'altro anche in orari diversi da quelli del servizio ordinario, mentre il servizio ordinario è 6 - 12, quelli delle spiagge sono 4 - 8; 4 - 9; 5 - 9; insomma un orario anche completamente diverso.

Per quanto riguarda la situazione dei mutui. Per quanto riguarda la situazione dei mutui, noi abbiamo attualmente due mutui accesi, uno con la Cassa Depositi e Prestiti ed uno con la Banca Sella Sud Arditi Galati, se si dovesse decidere di completare tutto l'investimento che è stato previsto, occorrerebbe, in effetti, un ulteriore finanziamento dell'ordine di 4 - 500 mila Euro, però questa è una previsione che dovrà essere valutata in corso d'anno, anche in relazione all'andamento generale della gestione.

Per quanto riguarda l'investimento sull'impianto di trattamento delle acque, quello è un obbligo normativo, esiste in Puglia il piano direttore, che obbliga gli insediamenti industriali ad avere impianti di trattamento delle acque meteoriche, più o meno complesse, a seconda dell'attività che si svolge in un impianto ed era un investimento obbligatorio da fare.

Il Consigliere Abbattista, diceva che cosa significa questo

giudizio su un possibile disvalore dei dipendenti.

Ecco, su questo, onestamente ho qualche difficoltà a fare l'interprete del Collegio, immagino che sia in qualche modo da ricollegare a quello che si diceva prima e che diceva anche qualcuno, qualche Consigliere Comunale, dove si lavora con poca serenità, con poca tranquillità, ci possono essere problemi, ci possono essere malumori, ci possono essere disservizi e poca attenzione.

Ovviamente, noi cerchiamo di affrontare il problema nel suo complesso e, quindi, di soddisfare le esigenze dei dipendenti per quanto possibile e per altro verso di monitorarne anche il rendimento.

Il Consigliere Salvemini diceva, come mai il costo per servizi, quindi 3 milioni e 300 mila Euro del 2008 è così diverso dal costo dei servizi consuntivato nel 2008.

La nota, che sta a fianco, in effetti, si confida in un positivo andamento della raccolta differenziata per contenere i costi di smaltimento, perché è così sintetica? Perché nel confronto fra i due valori dei bilanci di previsione 2008/2009 c'è un valore di sostanziale coincidenza, meno 14 mila.

In realtà andando a vedere l'analisi delle voci, si vede che lo scostamento più importante è sul costo di smaltimento in discarica, nel 2008 si era preventivato 1 milione e 200 mila Euro, nel 2009 si preventiva 1 milione e 10 mila Euro.

Poi, ovviamente, ci sono anche dei costi che aumentano e quindi si compensa parzialmente questa cosa qua, ed è il motivo per cui c'è questa nota, cioè un positivo andamento della raccolta differenziata dovrebbe produrre minori costi di smaltimento e nel complesso dare.

La differenza rispetto al consuntivo, esatto, ma allora un'analogha domanda o meglio una domanda duale quale potrebbe essere? Scusate come mai nel 2008 avete preventivato 3 milioni e 343 e avete consuntivato 3 milioni e 700 mila?

(Intervento fuori microfono non udibile)

INGEGNERE BINETTI:

Questo è perché? Perché in realtà i costi, questi costi, in particolare i costi per servizi e come avete constatato il costo più alto, forse più alto ancora della smaltimento, è quello della gestione dell'impianto di selezione, questi costi vanno in parallelo ai ricavi.

Per cui può capitare che all'inizio dell'anno, uno abbia una certa previsione di costi e faccia una certa previsione omogenea di ricavi. In corso d'anno, naturalmente, può capitare che si lavori molto di più e quindi, come dicevo prima, da lato aumentano i costi, dall'altro lato aumentano i ricavi, l'importante è che siano sostanzialmente in pareggio, l'importante è che non vadano in divergenza.

Nel 2008 è sostanzialmente questo che è successo, cioè avevamo notevoli ricavi, cioè sono aumentati di molto i costi e di molto i ricavi, potrebbe capitare anche lo stesso nel 2009, anche se sembra un po' diverso, più tranquillo il contesto.

Su questo volevo fare anche un flash, ma per dare la sensazione di quanto cambino continuamente e in modo rilevante i costi, noi l'anno scorso, a luglio, ad agosto, abbiamo comprato il filo di ferro cotto per l'impianto, per le legature delle balle dell'impianto, dopo ricerche di mercato abbiamo comprato 0,9 Euro chilo, ed era il migliore che trovavamo sulla piazza fra le cinque acciaierie contattate, eccetera.

Quest'anno a febbraio abbiamo comprato il filo di ferro 0,43 Euro chilo, tanto che ne abbiamo comprato e con la stessa cifra abbiamo preso il doppio, ritenendo che è difficile che scende ancora il prezzo del ferro, ma perché? Perché è calato il petrolio, quindi sono calati i costi energetici delle acciaierie e quindi abbiamo beccato questo momento, facciamo la provvista di ferro.

Non è un materiale che si rovini, facciamo la provvista. Quindi, per dire, chiaramente ci sono elementi, questo è un elemento positivo, ci sono, ovviamente, anche elementi meno positivi, il calo del costo dal petrolio che cosa significa? Che risparmiamo

qualcosa sui carburanti, risparmiamo qualcosa sull'acquisto dei sacchetti di plastica, ma perdiamo sulla vendita della nostra plastica, perché cala il prezzo, riacquista interesse l'acquisto dal vergine e cioè obiettivamente per fare queste previsioni poi bisogna stare a seguire, ovviamente, tutti questi parametri, per cercare di arrivare in fondo.

A memoria, mi ricordo di aver, sono arrivato in fondo, se c'è qualcosa che ho dimenticato.

CONSIGLIERE SIRAGUSA:

Io non ho avuto neanche una risposta.

PRESIDENTE:

Aveva ragione il Segretario.

CONSIGLIERE SIRAGUSA:

Io non ho avuto una risposta né da parte sua, né da parte Presidente e né da parte del direttore, questo è il problema.

INGEGNERE BINETTI:

Chiedo scusa ho saltato una pagina, tutta la pagina.

Programmi operativi di strategia, voci di spesa che aumentano, infatti, mi ricordavo la cosa delle spese tecniche, da quel che mi ricordavo a memoria, come mai aumentano le spese tecniche?

Le consulenze tecniche? Chiedo scusa.

La differenza da 20 a 45 mila Euro è dovuta sostanzialmente all'applicazione del Decreto 81 del 2008, Decreto Legislativo 81 del 2008, noi per la prima volta quest'anno abbiamo 11 mila e 500 Euro di costi solo di rilievi strumentali sulle polveri, sui prodotti pericolosi, sul rumore, sulla luxometria, eccetera, solo di rilievi abbiamo questi, cioè sulla scheda abbiamo, no è una nuova legge, il Decreto Legislativo 81/2008 che ha reso obbligatori degli adempimenti che prima non c'erano, li ha previsti, li ha resi obbligatori.

(intervento fuori microfono non udibile)

INGEGNERE BINETTI:

No, è entrato in vigore quest'anno, anzi per certe parti deve

ancora entrare in vigore l'81/2008, non è ancora entrato in vigore per alcune parti.

Analogamente, i compensi degli amministratori, così come i compensi degli esperti, sono, a questa di fatti era la questione che invece poneva Porta, sono in aumento, c'erano dei periodi in cui, nel 2008 per alcuni mesi non ci sono stati, perché ci sono state le dimissioni per le elezioni e quindi c'è stata un'economia in quel senso.

Le prestazioni di servizi. Prestazioni di servizi che, nel 2009 è previsto in 85 mila Euro rispetto ai 40 mila del 2008.

Voi ricorderete, guardate il consuntivo del 2007, il consuntivo del 2007 è di 87 mila Euro.

Quindi, è vero che nel 2008 è stata fatta una previsione nettamente più bassa, probabilmente in corso d'anno ci siamo resi conto, perché che come obiettivo di riduzione dei costi rispetto al 2007, in corso di anno ci siamo resi conto che, in realtà, quelli sono i costi, per cui nel 2009 abbiamo detto no sono questi, è inutile sparare 40 mila Euro di riduzione, ne mettiamo 2 mila, ne mettiamo 3 mila, però cerchiamo di ridurre, ma la voce realistica evidentemente è questa e questo vale anche per le spese di rappresentanza, che passano da 4 mila a 8 mila a conclusione 2007, da zero a 8, ho scritto 4 mila, comunque nel consuntivo 2007 sono 9700 Euro, quindi abbiamo adeguato a una forma un po' più realistica.

Personale part-time. Il personale part-time costituisce un obiettivo, cioè la trasformazione a tempo pieno del personale part-time, è indubbiamente un obiettivo che da certi punti di vista può essere considerato sociale, politico, dal mio punto di vista è un obiettivo operativo, gestionale, perché obiettivamente servirebbe, servono queste unità per lo svolgimento del servizio in città.

Assunzione a tempo indeterminato. C'è stata, adesso, come dicevo prima, abbiamo tre unità assunte a tempo determinato, una unità già assunta a tempo indeterminato è stata accumulato 36 mesi di assunzione a tempo determinato e, quindi, ai sensi della norma

contenuta nella Finanziaria del 2007, è stata trasformata in unità a tempo indeterminato.

Il relativo costo, peraltro, era consolidato in azienda, ormai da diversi anni, quindi esisteva.

Per quanto riguarda l'impegno futuro all'ottimizzazione di attività produttive e di alleanze, il senso credo che sia proprio questo, per ottimizzare la produzione dell'impianto occorre, si ritiene, si ritiene opportuno e necessario agire in due direzioni, per un verso, migliorare le procedure lavorative, operative nell'impianto, quindi ottimizzare l'attività produttiva, che vuol dire?

Vuol dire che per esempio continueranno dei miglioramenti della linea produttiva come abbiamo già fatto, rispetto all'impianto consegnatoci dalla ... nel 2002, noi abbiamo aggiunto dei nastri, abbiamo aggiunto un vaglio, abbiamo aggiunto un ulteriore postazione di selezione, abbiamo acquistato un nuovo aprì sacchi che ci ha fatto aumentare la produzione del 30%, cioè in questo senso dobbiamo continuare a migliorare la produttività dell'impianto e poi cercare delle alleanze, perché, in effetti, da soli non si va lontano, cercando di collegarci a delle aziende che magari utilizzano la scaglia, utilizzano il grano possiamo produrre, possiamo averne reciproci vantaggi per l'azienda e per il territorio.

PRESIDENTE:

Grazie Ingegnere.

È chiusa la fase dei chiarimenti...

CONSIGLIERE SIRAGUSA:

Un chiarimento, che avevo chiesto e forse non ...

PRESIDENTE:

Non è stato...allora di che si tratta?

CONSIGLIERE SIRAGUSA:

Facevo prima riferimento, pensavo di averlo dall'Amministrazione perché era più, forse non è stato recepito nella forma giusta, il fatto, l'esordio del mio intervento, quindi ai chiarimenti, riguardava, forse hai risposto indirettamente anche a Mauro che

faceva la stessa osservazione, dico come mai l'Amministrazione ha ristanziato gli stessi soldi, però il senso, il mio senso della richiesta, ecco perché la premessa, era quella che, ho premesso che, la sua risposta alla domanda di Mauro era, perché ritieni che il servizio, cioè l'utenza è rimasta la stessa, io posso capire se, come dire, l'utenza è rimasta nella stessa e chiaramente mi dici a fronte dei maggiori costi che oggi l'azienda ha, il Comune quella è la somma che stanziava.

Io, invece, ho premesso che, noi abbiamo oggi a Molfetta una realtà diversa, chiaro?

Dove abbiamo delle situazioni di espansione, cioè nuovi quartieri, quindi nuovi e grandi quartieri su Molfetta e quindi di conseguenza anche una grande zona industriale, dove questo ha portato un aumento dell'utenza e quindi anche un introito notevole derivante dalla TARSU. È chiaro che, quando lei dice: noi abbiamo a cuore l'A.S.M. anche voi, dare un maggiore contributo all'A.S.M. per me non vuol dire avere a cuore l'A.S.M. ma avere a cuore l'esigenza del cittadino, il quale paga e quindi non per nulla se noi andiamo a verificare gli introiti abbiamo una TARSU maggiore, quindi non è dire stanziavo questa somma che è uguale a quella dell'anno scorso perché non possiamo dare di più..

PRESIDENTE:

Consigliere ho capito, ha già fatto l'intervento.

CONSIGLIERE SIRAGUSA:

Nel mio intervento voglio capire la finalità del mio chiarimento e come l'Amministrazione, invece, da quegli introiti che servono per potenziare l'A.S.M. ha impiegato o ha deciso di impiegare questa maggiorazione di introiti, anche perché è una domanda anche non inopportuna, ma penso importante, anche perché abbiamo l'Assessore al Bilancio e l'Assessore al ramo preposti che possono rispondere, solo questo.

È a questo il chiarimento, ai fini di una risposta, perché quel contributo è rimasto fermo a 8 mila e non può essere maggiore, fermo restando che è un tributo che il cittadino paga e che vuole una risposta.

ASSESSORE MAGARELLI:

E' perfettamente giusta la tua osservazione, però, ecco, io voglio precisare con i numeri.

Noi abbiamo stanziato nel bilancio di previsione del Comune 8 milioni di Euro per A.S.M. l'introito della tassa rifiuti solidi urbani, io non faccio l'Assessore al Bilancio da un po' di anni, però dovrebbe essere intorno ai 5 milioni e 500 mila Euro, quindi, di fatto, riesce a coprire i due terzi, sì e no del servizio e il costo del servizio. Questo significa che ben quasi 2 milioni e 7 Euro all'anno, poi ritornano a carico dell'utenza, non dell'utenza, ma della cittadinanza e della fiscalità generale e viene coperto, quindi, con risorse non ricavate direttamente dall'introito della tassa rifiuti solidi urbani.

Quindi, stiamo ancora lontani dalla copertura integrale del costo che la stessa legge se ricordo bene impone, no io ricordo bene, la stessa legge impone.

Quindi, imporre il 100% del costo di copertura servizio significa chiedere ai cittadini un aumento della tassa rifiuti solidi urbani nell'ordine almeno del 30%, cosa che questa Amministrazione non ha intenzione assolutamente di fare. Grazie.

PRESIDENTE:

C'è un'ultima richiesta di chiarimenti che non è stata evasa, ed è passate, quella del Consigliere La Ghezza, quindi che è stata la prima, infatti, no volevo, sincerarmi che non ci fossero problemi.

CONSIGLIERE LA GHEZZA:

No, è solo per una questione puramente contabile, in effetti, dalla deliberazione riguardante il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/ 2007, pur in presenza di un maggiore 22.920 Euro alla colonna salari e gli stipendi, il totale finale rispetto a quello che verrà in delibera e quindi deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale riporto lo stesso salto, 53,059,82.

Quindi, chiaramente se questi due prospetti sono stati fatti con l'excel c'è qualcosa che non quadra, perché alla fine o ci deve

essere differenza, oppure deve essere integrato con 22.920 Euro.

PRESIDENTE:

Prego Ingegnere.

INGEGNERE BINETTI:

La discrepanza rilevata che è di circa 20 mila Euro, appunto di circa 20 mila Euro, sui 2 milioni e 800 mila di stipendi e salari è certamente imputabile o ad una diversa classificazione delle voci, oppure ad un mero problema di trascrizione appunto delle cose e comunque volevo sottolineare che è una cosa verificabile, ma riferita comunque al consuntivo 2007, che si espone, in fase di bilancio di previsione 2009, unicamente per confronto.

Per cui da un punto di vista di valutazione, ovviamente mi sento di dire che sostanzialmente nulla cambia rispetto, potrebbe esserci solo un problema di...

CONSIGLIERE LA GHEZZA:

Direttore, il problema non è, in effetti, è normale la risposta. Quello che io dico è che se si va a totalizzare, la colonnina alla fine porta un saldo negativo di meno 53.059,82.

Sicuramente dovrete rifare la somma, perché è lo stesso saldo che riporta la colonnina con 22 mila e 920 Euro in più.

Quindi, cioè ritotalizzato questo, per capire se il saldo finale non può essere, secondo me, identico se ci sta...

INGEGNERE BINETTI:

No, Consigliere, proprio perché il saldo è uguale, il totale resta immutato, per questo dicevo che la cosa più probabile è che ci sia una diversa classificazione delle voci, cioè ad una voce che è mutata, c'è ne sarà una o più altre che sono state...

PRESIDENTE:

Il Consigliere Marzano aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE MARZANO:

Presidente, secondo quanto avevamo già deciso in conferenza, il prosieguo della discussione lo rinviemo a lunedì.

PRESIDENTE:

Come ricordato dall'intervento del Consigliere Marzano e in esecuzione a quanto abbiamo stabilito in Conferenza dei

Capigruppo, la seduta è aggiornata a lunedì 30 marzo ore 16, senza
ulteriore avviso. Grazie. (Sono le **ore 21:45**)